ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20. Estero: L. 150, L. 80, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 160, L. 84, L. 43. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 1° Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5485

Punti chiari malgrado la crisi
provocata dal criminoso ostruzionismo sovietico
Una lettera autografa di Chamberlain al Duce dopo il colloquio con Grandi

Gioco scoperto

ROMA, 31

Con molta fatica e copiosi contorcimenti si è giunti finalmente a chiarire con esattezza le singole posizioni delle Potenze nei confronti del conflitto spagnolo. La riunione di ieri del Sottocomitato del non intervento è valsa a stabilire di fronte all'Europa ed al mondo le responsabilità di ciascuno e vale a trarre le conclusioni logiche sulle [...] tenzioni delle Potenze che si [...] clamate paladine di Valencia.

L'evoluzione britannica

Vi era, da una parte, un gruppo di Potenze che perseguivano una politica di non intervento sincero e totale e dall'altra parte un altro gruppo di Potenze che volevano soltanto una maschera di non intervento dietro la quale poter fare il proprio comodo; che preferivano una formula ambigua ed elastica che si prestasse nel medesimo tempo a reclamare la non ingerenza altrui e non costituisse un limite assoluto al loro determinato proposito d'intervenire sistematicamente ed attivamente a favore dei rossi di Spagna.

Il giuoco è riuscito fin tanto che l'Inghilterra, che in [...] questa faccenda spagnola a[...]sunto, un po' per volontà [...] po' in virtù delle circostanze, una posizione di equidistanza e quasi di arbitro, non fu costretta a dare un contenuto reale a questa sua stessa posizione, vale a dire a non limitarsi più ad una funzione formale e presidenziale fra i due gruppi antagonisti, ma a definire la sostanza della politica di non intervento da esso patrocinata e a proporre un concreto piano per realizzarla. Quando l'Inghilterra uscì dalla generica posizione di indefinita imparzialità e diede final[...] impegno politico, ciò [...] la proposta che può definirsi [...] dei non intervento, non fu [...] possibile alla Russia e alla [...] continuare il loro giuoco [...] a prolungare uno stato di [...] e di equivoci, ma esse [...] costrette a giuocare a car[...] messe con le [...] etica ha dovuto [...] quell'atteg[...] brutale, [...] che la logica aveva [...] la situazione per quanto riguarda Mosca e la Terza Internazionale è ormai chiarissima, e non occorrono altre parole per constatare che il comunismo tenta apertamente di [...] l'ordine e la tranquillità [...] Europa a costo di scatenare [...] guerra.

Trucco puerile

Dell'atteggiamento della Russia si dovrà tener conto nel più vasto problema della collaborazione europea. Quanto all'atteggiamento francese, esso è pietoso. Fra il dogma del Quai d'Orsay di non staccarsi dall'Inghilterra e l'ordine del congresso socialista di Marsiglia di appoggiare Valencia ad ogni costo, la diplomazia francese ha tentato un trucco nel senso di far credere come accettato il piano inglese, mentre nella nota d'accettazione non parla affatto del riconoscimento del diritto di belligeranza. E quando l'Ambasciatore [...] di ha invitato l'Ambasciatore Corbin a precisare l'atteggiamento del suo Governo su questo problema, il signor Corbin ha chiacchierato molto ma si è ben guardato dal rispondere alla questione.

Ciò è il colmo del ridicolo. Tutti sanno che l'esistenza del progetto inglese dipende dalla stretta relazione che v'è tra il riconoscimento dei diritti di belligeranza (a essere anticipatamente concesso e il ritiro dei volontari. Sul serio la diplomazia francese ha potuto credere di poter evadere la questione fondamentale? Nè d'altra parte le manovre, che con ogni probabilità si svolgeranno nei prossimi giorni da parte della diplomazia francese — l'Echo de Paris già si sforza di dimostrare che fra l'atteggiamento italo-tedesco e quello inglese [...] è una notevole divergenza — [...] viranno a modificare la situa[...], la quale è ormai fissata e [...] chiarissima. Roma e Berlino han[...] accettato il progetto inglese pro[...] lo secondo l'interpretazione data [...] dallo stesso Governo britannico, e [...] che esso costituisce un tutto organico di cui nessuna parte può essere omessa.

Meglio così

[...] dunque il Comitato di non in[...] fosse costretto a constata[...] pochi giorni il fallimen[...] progetto inglese, è ormai [...] ro — ed è inutile stare a [...] le precise dichiarazioni [...] dal conte Grandi e dal[...] bentrop — quali sono le Potenze responsabili del fallimento.

Siamo dunque arrivati ieri a una data nefasta? Non è il caso di precorrere gli eventi che sono nel grembo di Giove, ma si può tuttavia essere certi che se anche gli avvenimenti dovessero prendere una piega peggiore, questa non sarebbe stata evitata, ma anzi si sarebbe ulteriormente peggiorata se si fosse ancora restati in quell'atmosfera di equivoci e di insidie.

La giornata di ieri ha avuto, se non altro, il merito di aver fugato i vapori ed i miasmi che ingombravano ed offuscavano la situazione europea e di avere restituito a ciascuno dei contendenti la sua vera fisionomia. Oggi si può dire finalmente da che parte stanno quelli che vogliono la pacificazione dell'Europa e da che parte stanno quelli che si propongono deliberatamente il fine opposto, ovvero con incoscienza veramente criminosa vorrebbero prolungato uno stato di cose che cova in sè i germi della distruzione e della rovina. Non fosse altro per questa sola rivelazione, la giornata di ieri è stata buona per la storia dell'Europa.

Il messaggio a Mussolini

BERLINO, 31

Si ha da Londra:

Viene confermato nei circoli del Foreign Office che alla fine del colloquio Grandi Chamberlain, il Primo Ministro inglese ha indirizzato al Duce una lettera personale autografa.

Commenti ungheresi alla situazione

BUDAPEST, 31

La stampa ungherese mette in grande rilievo le notizie relative alle sedute del Comitato del non intervento sottolineando come la responsabilità dell'insuccesso delle trattative debba addossarsi alla Russia sovietica la quale, per distruggere i valori antichi dell'Europa si atteggia ridicolmente paladina del non intervento mentre è stata la prima ad intervenire in Ispagna fomentandovi e finanziandovi le mene comuniste ed antinazionali.

Il *Nemzeti Ujsag* scrive che nella situazione determinata dall'attentato sovietico contro la pace e la civiltà assume sempre maggiore importanza l'avvicinamento italo-inglese, che prende forma sempre più concreta.

Parigi nasconde il malessere rifugiandosi nell'equivoco

PARIGI, 31

La politica di non intervento resta immobilizzata in un vicolo cieco per opera dei Soviet. Questa verità non è certo gradita per i francesi, ed è per questo motivo che bisogna andare a cercare nei giornali dell'estrema sinistra la vera spiegazione del nuovo aggiornamento del Sottocomitato di Londra. Per la stessa ragione l'[...] vento ambiguo dell'Ambasciatore di Francia [...] to come un atto «coerente e [...] di piena adesione ai principii [...] politica britannica che, secondo la maggior parte dei francesi, si ispira presso a poco agli stessi criteri che proclama Parigi. Sono punti di vista che possono far piacere ai francesi ma non certo agli inglesi i quali, secondo quanto scrive il londinese *Times*, sono ormai decisi — checchè ne pensino il maggiore Attlee e Lloyd George — a riconoscere come belligerante il Gen. Franco senza tener conto degli umori del Comitato di non intervento.

Giustificazioni

L'imbarazzo francese è visibile alla lettura dei giornali ispirati dal Quai d'Orsay che tenta, ma con scarso accorgimento, di dare una versione «parigina» dei lavori del sottocomitato, presentando la Germania e l'Italia come responsabili insieme con la Russia delle nuove difficoltà del Comitato Plymouth.

«Le controversie sorte [...] Londra — commenta il *Temps* [...] comprendere come siano [...] ancora [...] lungi dallo stato di spirito ne[...] [...] perchè un accordo sincero [...] possibile. E' da notare inoltre che l'atteggiamento di Berlino e di Roma è così contrario nel caso presente come quello di Mosca a ciò che costituisce l'essenza del progetto inglese che prevede la concessione alle due parti spagnole in conflitto di diritti limitati di belligeranza, ma subordinandoli finalmente all'esecuzione effettiva del ritiro dei combattenti stranieri. Lord Plymouth ha saggiamente proposto di aggiornare alla settimana prossima i lavori del sottocomitato, nella speranza che Mosca modifichi di qui ad allora la sua posizione, e che Berlino e Roma diano prova dal canto loro di maggiore spirito di conciliazione per quel che concerne la priorità del problema dei volontari. Ma non bisogna dissimularsi che i negoziati sono scivolati ancora una volta su una via pericolosa e che sussiste sempre il rischio di veder fallire la politica di non intervento».

Per certi giornali nazionali la crisi del non intervento trova la Francia diplomatica disarmata. Tuttavia l'Italia e la Germania — pretende di avvertire il *Figaro* — non si illudano.

«I due Paesi autoritari — commenta il giornale conservatore — pensano che la Francia e l'Inghilterra si troveranno imbarazzate per la libertà della loro politica nei riguardi dell'Unione Sovietica e della Spagna; ma si ingannano. Tutto quello che avranno guadagnato nel giuoco è di aprire gli occhi a coloro che non comprendevano fino ad ora i pericoli di una politica nella quale la nostra indipendenza si trovava alienata».

La tattica sovietica

Con tono altezzoso il *Figaro* continua:

«Più che mai unite e solidali, la Francia e l'Inghilterra regoleranno domani i loro rapporti coi belligeranti spagnoli senza più preoccuparsi degli strepiti degli uni e degli altri. Esse hanno altri mezzi che il richiamo dei volontari per ottenere dalla Spagna nazionale le assicurazioni che esse sono in diritto di domandarle: e sono abbastanza grandi per sapere qual'è il loro interesse e come devono servirlo».

Il *Journal* individua nella tattica sovietica il desiderio di Mosca di fare scatenare un conflitto generale.

«La ragione della manovra salta agli occhi. Mosca non può più avere illusioni sui risultati della partita militare. Allora l'azione del Comintern si sviluppa in modo da [...] la responsabilità della [...] dei rossi sull'intervento [...] tedesch[i] e degli italiani [...] azienza e tutta l'abilità dell'Inghilterra si applicheranno a sventare il giuoco sovietico. Lord Plymouth è giunto a guadagnare tempo, e questo è importantissimo nel momento in cui il Parlamento britannico va in vacanza.

I dirigenti avranno così le mani libere e Eden ha dichiarato lealmente che intende servirsene.

La *Liberté* scrive che gli avvenimenti di Londra dovrebbero costituire «un avvertimento per il Governo francese indirettamente invitato a non lasciarsi influenzare o intimidire dal ricatto comunista e dalla pressione di Mosca. Un giorno prossimo esso potrà benissimo essere amichevolmente sollecitato dal Governo inglese ad adottare un atteggiamento realistico e a riconoscere la situazione di fatto spagnola. La [...] rebbe tutto da per[...] larsi su questo [...] possibile all[...] progetti britan[nici] [...]

[...] no. [...] manifes[...] compiacimento. D[...] atteggiamento conviene [...] conto nel momento in cui Londra mostra di volere aderire a una politica più realistica, con evidente rinuncia a tutti quei compromessi che hanno fino a ieri caratterizzato l'azione del Foreign Office intorno a una formula di accordo franco-britannico che a Parigi è divenuta un assioma da quando il Governo di Londra ha deciso di destinare al riarmo parecchi e parecchi miliardi. Questo incremento della potenzialità bellica della Granbretagna non può essere, secondo i francesi, diretto che contro l'Italia imperiale ed espansionista e contro la minaccia tedesca; per cui il Quai d'Orsay si è affidato anima e corpo alle sorti della diplomazia inglese.

Ma il patto franco[...] è un elemento di grave e [...] inquietudine per l'occ[...], e Londra, dopo l'esperienza spagnola, tende ad isolare il pericolo sovietico e sganciarsi quindi da quanti hanno con i Soviet un addentellato politico e militare. La Francia si trova appunto in queste condizioni:

«Il colloquio [...] Chamberlain col conte [...] — precisa il *Journal* — è stato uno dei fatti capitali della settimana. Bisogna riavvicinarlo all'ultima dichiarazione di Eden fatta nel momento in cui il sipario scendeva a Westminster: «Il Governo inglese intende mantenere i suoi diritti nel Mediterraneo, ma riconosce i diritti eguali degli altri». Ecco una cosa che non ci sorprende. Quante volte non abbiamo ripetuto che non si può commettere un errore maggiore che quello di speculare sull'opposizione fra Londra e Roma nel Mediterraneo? La necessità di collaborare è tale che ha resistito anche al conflitto etiopico. E ci si vorrebbe far credere che la c[...] si scoppi per un affare spag[nolo] nel quale i due Paesi hanno [...] tamente gli stessi interessi [...] c'è nessun popolo che debb[a] [...] tarsi più di quello inglese [...] dere gli altri incaricarsi d[i] [...] per lui le castagne dal fu[oco] [...]

L'umorismo nel dramma

BERLINO, 31

Ciò che si legge oggi sulla stampa tedesca sul colpo di mano di ieri sera al piano britannico della politica del non intervento risponde perfettamente alle prime impressioni manifestatesi ieri sera negli ambienti politici berlinesi. In due parole la Russia ha scoperto finalmente le sue batterie.

Più di qualche giornale nota che la pretesa sovietica di imporre a Franco anche il rinvio delle truppe marocchine, significa una condanna e una sconfessione della politica militare dell'alleata francese, la quale più che mai si fonda oggi sulle sue truppe nere. Se Mosca non vuol considerare le truppe marocchine di Franco come spagnole, anche quelle nere della Francia non sono truppe Francesi. Lo stato maggiore francese non si rallegrerà eccessivamente di questa nuova teoria sovietica.

Ma che c'è da attendersi adesso? La reazione a Londra e a Parigi in seguito all'atteggiamento assunto da Mosca è stata oggi attentamente vagliata in Germania e si ha l'impressione che a conti fatti si sia incominciato a vedere un po' più chiaramente sulle mene sovietiche. E' però evidente che ci si attendevano parole più forti.

Se la stampa francese di destra ha attaccato a fondo la Russia, quella del Fronte popolare, che poi dal più al meno riflette il pensiero di coloro che impongono la propria volontà al Governo, ha tentato ancora una volta, con l'impudenza consueta, di scaricare sull'Italia e sulla Germania ogni responsabilità. Quanto alla stampa britannica non sfugge a Berlino l'estrema moderazione del suo linguaggio.

In sostanza la situazione si presenta molto labile. Comunque ha la sua importanza il fatto che Eden non si sia lasciato legare le mani dai laburisti circa il riconoscimento dei diritti di belligeranza a Franco. C'è infine da mettere sulla bilancia il riavvicinamento italo-britannico. Il messaggio di Chamberlain a Mus[solini] [...] avvenimen[to] [...] astenendosi [...] entusiasmo [...] Ma negli ambienti politici berlinesi si è ormai diffusa la certezza che una nuova era nei rapporti fra Roma e Londra non è lontana.

Sforzi per risuscitare il piano britannico

BERLINO, 31

Si ha da Londra:

In seguito alla riunione di ieri del Sottocomitato di non intervento, viene messo in particolare risalto come il brutale rifiuto sovietico circa la questione del riconoscimento dei due belligeranti abbia precisato la responsabilità della Russia sovietica per la rottura dell'accordo del non intervento. Specialmente notevoli a questo proposito sono i commenti dei giornali antifascisti che finora avevano sempre sistematicamente assecondato l'atteggiamento del Governo di Mosca. Oggi appunto i giornali di estrema sinistra manifestano con altrettanto rigore dei giornali conservatori meraviglia e sdegno per l'atteggiamento disfattista della Russia.

Il *News Chronicle* prevede imminente, in conseguenza dell'atteggiamento russo, la sepoltura definitiva del piano britannico [...] direttore diplomatico di questo giornale, Vernon Bartlett, [...] che il Comitato di non intervento [...] trova di fronte ad un ostacolo insormontabile costituito dal fatto che la Russia dopo aver accettato in linea di principio il piano britannico, lo ha in seguito rigettato. Rimane [...] mente un mistero, prosegue lo scrittore antifascista, che il Governo sovietico abbia potuto offrire all'Italia e alla Germania una così bella occasione per inchiodarlo alla sua responsabilità. L'adesione al piano britannico fu unanime e il rude rifiuto sovietico circa il riconoscimento dei diritti di belligeranza è stato formulato ben 10 giorni dopo l'adesione di massima, benchè il Governo britannico avesse fin da principio messo in chiaro che il piano doveva essere accettato o respinto.

Anche il laburista *Daily Herald* scrive che se il piano britannico non è già morto fin da ieri, questo si deve semplicemente al fatto che nessuno ha voluto assumersi il compito di somministrargli il colpo di grazia. L'aggiornamento è una finzione. La verità è che il Governo sovietico, risoluto ad uccidere il piano britannico, vorrebbe anche potere esimersi della relativa responsabilità. Ciò non toglie che il tardivo rifiuto russo abbia inflitto al piano britannico un colpo mortale.

In una breve nota il *Sun[day] [Di]spatch* scrive:

«Malgrado che [...] ancora una [...] insolubile [...] co sia [...] defun[to] [...] diner[...] le [...]

Altre impressionanti acrobazie dei piloti italiani a Zurigo

ZURIGO, 31

La penultima giornata del raduno aviatorio ha iniziato il finale trionfale di questa grande manifestazione internazionale nella quale aviatori d'ogni parte d'Europa si sono trovati uniti nelle varie competizioni con spirito altissimo di emulazione.

Dopo i voli dei piloti tedeschi e la bellissima esibizione della pattuglia inglese, i 10 caccia italiani comandati dal cap. Remondino hanno cominciato ad intessere i loro ricami nel cielo abbuiato da spesse nuvole. L'aspettativa è enorme per questa dimostrazione che annuncia il grande programma di domani col quale si chiuderanno questi ludi aviatori. Essa ha tenuto in orgasmo per tutto il pomeriggio l'enorme folla accorsa sul campo di Dubendorf. La gara è stata maestosa: le ruote a 10 e a 5 si sono succedute in un fantastico crescendo di velocità e di arditezza. Gli apparecchi che sembravano guidati da un magico filo nelle vie del cielo e che di volta in volta, attraverso la dinamica artistica del loro itinerario davano la sensazione di voler lacerare per sempre le inesorabili leggi dello spazio.

Poi la formazione si è scissa; la prima pattuglia comandata da Remondino ha alternato i suoi voli con quella della seconda pattuglia comandata dal capitano Borzoni. E' stato un continuo superarsi e impennarsi di pattuglie tra l'emozione di tutti gli spettatori.

Improvvisamente però i dieci apparecchi, dopo un armonico vagare nell'aria, si sono ricongiunti in forma di linea e a velocità impressionante si sono gettati sul campo per poi dileguarsi lontano e successivamente atterrare. E' stato allora un agitarsi di fazzoletti da parte di tutto il pubblico: 40.000 persone giunte al diapason dell'entusiasmo hanno salutato l'ala italiana che darà domani il più grande saggio di acrobazia che la storia registri.

S. E. Starace prende visione dei progetti della Casa Littoria

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici, presenti il Direttore generale dell'edilizia, l'Ispettore superiore del Compartimento del Genio civile di Roma, l'ingegnere capo del Genio civile di Roma, l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico centrale del Ministero dei Lavori Pubblici e un ingegnere del Genio civile di Roma, ha preso visione, oggi, dei progetti della Casa Littoria che sorgerà in Roma.

[La P]rincipessa di Piemonte devolve alle opere assistenziali il ricavato del Carosello

NAPOLI, 31

Nel pomeriggio S. A. R. la Principessa di Piemonte a Villa Maria Pia ha ricevuto in udienza S. E. il Prefetto Marziali, il quale le ha consegnato lire 150 mila, ricavato netto del Carosello storico svoltosi a Napoli il 5-6 giugno u. s. L'Augusta Da[ma] ha ringraziato S. E. il Prefetto [e] si è degnata ringraziare ed esprimere ai componenti il Comitato e ai partecipanti al Carosello storico il suo compiacimento per il magnifico successo della manifestazione e per la cospicua somma che sarà devoluta a finalità assistenziali.

I Duchi di Windsor ospiti del Duca di Genova

VENEZIA, 31

Stamane il Duca di Windsor si è alzato di buonora e già alle 8 si trovava sulla spiaggia insieme alla Duchessa. Il Duca ha fatto subito il bagno e con una lunga nuotata ha raggiunto la diga.

A mezzogiorno i Duchi sono rientrati nel loro appartamento per accingersi a lasciare l'albergo. Infatti, alle 12.45, una lussuosa lancia del Duca di Genova attraccava alla darsena dell'Excelsior per rilevare gli ospiti eccezionali e condurli a Palazzetto Pisani, ove furono ospiti alla colazione del Principe sabaudo.

Alle 14.10 i Duchi hanno preso congedo e con lo stesso motoscafo sono ritornati al Lido, dove si sono trattenuti sulla spiaggia tutto il pomeriggio, mentre in serata sono rimasti in albergo.

Concorsi del Ministero dell'E. N. per insegnanti medi e assistenti universitari

ROMA, 31

L'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha bandito, a norma del R. D. 5 gennaio 1933-XI, N. 31, il concorso annuale a otto premi di lire 4000 ciascuno da conferirsi ai migliori lavori su argomenti di: a) Scienze filosofiche e sociali; b) Giuridiche, economiche e corporative; c) Storiche; d) Filologiche; e) Matematiche e fisiche; f) Fisiche; g) Chimiche; h) Naturali.

Il concorso è riservato a presidi, direttori, professori di ruolo incaricati e supplenti degli Istituti regi, pareggiati o parificati di istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica e agli aiuti e assistenti effettivi delle Università e Istituti di [istruzio]ne superiore.

[La]urea a S. E. [...]

[...] [Univer]sità cattolica [...]

Re Leopoldo al Duce
Una lettera che accompagna il progetto di van Zeeland

BRUXELLES, 31

Ci risulta che il Re del Belgio ha accompagnato con una sua lettera autografa al Duce il progetto di Van Zeeland.

Suvich in partenza per l'Italia col "Conte di Savoia,,

NEW YORK, 31

Il «Conte di Savoia» parte oggi per l'Europa con 1370 passeggeri. A bordo del piroscafo si reca in Italia l'Ambasciatore Suvich.

Stojadinovic partito per Corfù

BELGRADO, 31

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic è partito per compiere una crociera a Corfù, volendosi concedere un breve meritato periodo di riposo, dopo l'accanita lotta dei giorni scorsi per l'approvazione del Concordato. Nei circoli politici si fa rilevare che la partenza del Primo Ministro denota che la situazione è assolutamente calma.

Le festose accoglienze elleniche alle navi-scuola italiane

ATENE, 31

Stamane è giunta al Falero la Divisione italiana delle navi-scuola agli ordini dell'Ammiraglio Goiran. Le unità italiane hanno scambiato le salve d'uso con la nave-scuola ellenica «Aris». Si sono recati a bordo il R. Ministro d'Italia, il console, l'addetto navale, il comandante dell'«Aris» e il comandante dell'Accademia navale ellenica. L'Ammiraglio è sceso poi a terra ed ha restituito la visita al Ministro nella sede della Legazione d'Italia e successivamente ha visitato il Sottosegretario alla Marina, il capo di S. M. ed il Presidente Metaxas, recandosi inoltre a palazzo reale ad apporre la sua firma sul registro di Corte. Stasera il Sottosegretario alla Marina offre un pranzo in onore dell'Ammiraglio Goiran.

Tutti i giornali recano articoli di benvenuto ai giovani allievi ufficiali, affermando che essi troveranno in Grecia un'atmosfera cordiale ed amichevole.

L'*Elefteron Vima* scrive che durante questa visita gli allievi comprenderanno di non trovarsi in ambiente straniero ma fra amici sinceri, coi quali si hanno indistruttibili stretti legami di amicizia.

I lavori corporativi per l'autarchia
Le risorse minerarie nazionali
e un piano produttivo generale

ROMA, 31

Con ritmo intensificato continuano presso il Ministero delle Corporazioni le riunioni delle commissioni per i comitati tecnici corporativi per lo studio dei problemi relativi all'autarchia economica e per la predisposizione del piano generale per l'indipendenza economica della Nazione.

Coordinamento delle iniziative

Particolare rilievo hanno assunto le riunioni delle commissioni nominate dalla Corporazione delle industrie estrattive, per l'esame della produzione mineraria nazionale. L'importantissimo lavoro di accertamento e di studio diretto dall'on. Pennavaria vice presidente della Corporazione dell'industria estrattiva è stato espletato a mezzo di speciali commissioni formate da tecnici industriali e minerari con l'au[...] dei più [...] nali rispetto all[e] [...] va[...] rie industrie [...] dei minerali, dal fe[rro] [...] e allo zinco, dai car[boni] [...] ligniti al zolfo e alle piriti, dai minerali metallici agli asfalti, ai marmi, alle leuciti, caolini, sali ecc. Esaurito tale studio preliminare ma indispensabile per cui sono state tenute molte riunioni, gli organi corporativi stanno adesso procedendo alla formula[zione] del piano produttivo ge[nerale] coordinando e gradua[ndo] [...] iniziative, mettendole [in] [ra]pporto di subordi[nazione] [...] sibilità di ord[ine] [...] e finanzia[rio] [...] della in[...] più vasto [...] va generale [...] piani, che sarà [...] armonizzato dall'on. P[ennavaria], vice presidente della [Cor]porazione, potrà prevedibilmente esaurirsi nella prima decade [di a]gosto, si da essere sottoposta, con le modalità comuni a tutti i piani produttivi delle altre Corporazioni, ai superiori organi di Governo.

Sfruttamento della leucite

Presieduta dall'on. Tarchi, vicepresidente della chimica, si è riunita la commissione corporativa per l'esame dei processi di sfruttamento della leucite, costituita in seno al comitato tecnico intercorporativo per la potassa e l'alluminio. La riunione si è svolta con l'intervento di scienziati, tecnici e industriali particolarmente qualificati a discutere sull'importante problema relativo alla migliore utilizzazione di una materia prima, quale è la leucite, di cui il nostro Paese è ricco e dalla quale in gran parte dipende il raggiungimento della nostra autarchia nel campo così dei prodotti potassici come dell'alluminio. La commissione ha compiuto un esame approfondito dei vari processi, mettendo in luce sia gli aspetti propriamente tecnici che quelli di natura economica. Le conclusioni cui la commissione è pervenuta dovranno integrare il piano di produzione autarchica che dovrà essere predisposto dal competente comitato tecnico intercorporativo.

Sotto la presidenza dell'on. Olivetti vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili si sono poi tenute varie riunioni per l'esame dei problemi relativi alla formazione dei piani per l'autarchia nel campo della produzione tessile. Apposite commissioni hanno proceduto ad una impostazione preliminare del problema rispetto ai singoli settori della produzione tessile [...] onicero, la [...] tessili ar[tific]iali, de[...] sili [...] [...] di [...] ter[...] prim[e] [...] Me[...] macch[ine] [...] ecc. ecc.

Le concl[usioni] [...] commissio[ne] [...]

[...] generali e nei suoi particolari, il piano di autarchia da sottoporre alla Corporazione dei prodotti tessili e al comitato corporativo centrale.

L'onorevole Olivetti ha, inoltre, insediato il comitato tecnico economico costituito in seno alla Federazione nazionale fascista dei consorzi per la difesa della canapicoltura, allo scopo di meglio coordinare gli sforzi del settore canapiero per una sempre più intensa valorizzazione della canapa nell'economia tessile italiana. Ricordate le ragioni che hanno consigliata la costituzione di detto organismo, in seguito alla discussione svoltasi in seno alla Corporazione sul problema dei rapporti in seguito agli ammassi canapa e le attività economiche successive, l'on. Olivetti ha illustrato i compiti assegnati al comitato.

Anche il comitato tecnico corporativo del [credito] [...] unito sotto la presidenza dell'on. [...] vice presidente della Corporazione del[la] previdenza e del credito, ha sottoposto ad ampio ed approfondito esame il problema dell'autarchia nel settore creditizio, nei suoi due aspetti fondamentali del rapporto del credito alla realizzazione del piano autarchico nei vari settori di attività economica e dell'attività generale della organizzazione bancaria italiana all'estero. [...] [Il co]mitato ha riconosciuto l'opportunità, dopo aver inquadrato il problema nelle sue linee generali, di indirizzare le attività delle aziende banca secondo i principi e le necessità che risulteranno dalle elaborazioni del piano generale di autarchia economica.

Le assicurazioni

Per l'esame del problema autarchico nel settore dell'assicurazione si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Ungaro la sottocommissione consultiva per le assicurazioni private costituite in seno alla Corporazione della previdenza e del credito. La discussione ampia ed elevata sull'argomento si è conclusa con la constatazione confortevole che la nostra industria assicurativa è perfettamente capace di far fronte alle esigenze del mercato interno, tanto che non solo copre quasi completamente i bisogni assicurativi del Paese, ma estende la sua attività con fortuna anche negli altri Paesi. E' stato però, concordemente ammesso che tale situazione è ancora suscettibile di qualche miglioramento, specie in alcuni rami assicurativi, come quello dei trasporti ed in quello della riassicurazione.

S. E. Russo a Catanzaro
Sfilata delle forze fasciste

CATANZARO, 31

E' qui giunto il capo di S. M. della Milizia Gen. Russo proveniente da Cosenza. Dopo aver passato in rivista le CC. NN. del 164.o battaglione ed aver tenuto loro rapporto allo stadio militare alla presenza delle autorità, delle gerarchie e delle organizzazioni del Partito ammassatesi in piazza Michele Bianchi il capo di S. M. della Milizia ha assistito allo sfi[la]mento tra vibranti acclamazion[i] [al] Duce fondatore dell'Impero da [par]te del popolo e delle CC. NN. [...]

L'incremento in [...] del turismo vers[o] [...]

AMST[ERDAM] [...]

Alla pres[en]za del [...] lia e delle [au]torità [...] rato il nu[...] stampa [...]

Genio e umanità di Mussolini
nel profilo di un giornale ungherese

BUDAPEST, 31

In un lungo articolo intitolato «I due volti di Mussolini» l'*Uj Magyarsag* scrive che il profilo mussoliniano scolpito in giganteschi massi di pietra in Africa ed in Italia appartiene ormai alla storia universale e mostra il volto possente, lo sguardo imperativo del Duce, l'orgoglio consapevole del condottiero vittorioso, la fede e l'arditezza dell'uomo che lotta e che costruisce. Ma esiste anche di Mussolini un altro volto meno noto in cui si riflette la grandezza dell'animo: uno dei volti più sinceri, più perfetti e [più] umani: il volto del giovane [studente], del maestro, del combattente che lottò con eguale ardore nelle trincee e dagli articoli del *Popolo d'Italia*. Il volto, infine, dell'uomo e del padre di famiglia, profondamente umano.

Se i miserabili, i diseredati, i milioni di disoccupati del mondo conoscessero meglio questo volto, se sapessero quanto Mussolini ha sofferto, come abbia lottato il figlio del fabbro romagnolo per affermare con la sua personalità un ideale di giustizia sociale e di unità nazionale, non c'è dubbio che le varie tipografie sovversive avrebbero finito di stampare i loro menzogneri opuscoli di propaganda, in cui cercano di presentare come campione del capitalismo quell'uomo che ha invece lottato e sofferto per il trionfo di ideali autenticamente popolari e che tali ideali ha affermato e viene realizzando, in quindici anni di lavoro ordinato e fecondo nell'Italia fascista.

Garibaldini, Volontari e Arditi
Le tre associazioni alle dipendenze del Direttorio Nazionale del P.N.F.

ROMA, 31

Il «Foglio di disposizioni» n. 844 del Segretario del P. N. F. reca:

Presi gli ordini dal Duce dispongo che la Federazione Nazionale Italiana Volontari Garibaldini, la Associazione Nazionale Volontari di guerra e la Federazione Nazionale Arditi d'Italia sotto la data dell'1 agosto 1937 XV, passino alle dipendenze del Direttorio Nazionale del P. N. F. L'Ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. cui ho già impartite istruzioni terrà rapporti ai Segretari federali dell'A. O. I. il 6 agosto XV, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Asmara. L'organizzazione della Befana fascista, che rientra nell'assistenza a favore dei bambini del popolo, [pa]ssa alle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Una grande manifestazione atletico-guerriera dei partecipanti al Campo Dux

ROMA, 31

Ferve intensa la preparazione da parte della presidenza centrale e dei Comitati provinciali per l'organizzazione del grande Campo Dux dell'anno XV a cui parteciperanno parecchie migliaia di giovani organizzati. Durante il campo si svolgerà nello Stadio dei Cipressi al Foro Mussolini una grandiosa manifestazione atletico-guerriera che comprenderà una manovra di quattro legioni moschettieri esercitazioni atletiche di 300 Avanguardisti con corsa ad ostacoli e tiro alla fune; manifestazioni di due legioni marinaretti, con segnalazioni di bandiere trasmissioni radiotelegrafiche e lancio della sagola, una manovra di massa con otto legioni ed una manovra di Avanguardisti moschettieri e mitraglieri e cannonieri a cui prenderanno parte quattro legioni di formazione. I mitraglieri saranno armati con mitragliatrici leggere. ogni legione avrà anche in dotazione un cannoncino da sbarco della Marina con una sezione cannonieri composta di 44 Avanguardisti. Chiuderà l'interessante manifestazione, a cui interverranno le alte gerarchie del Regime, il canto degli inni della Rivoluzione.

Gli Ambasciatori spagnolo e nipponico rendono omaggio alle tombe dei Re d'Italia e ai Caduti

ROMA, 31

S. E. Garcia Conde Ambasciatore di Spagna si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia al Pantheon, al Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti. Accompagnava l'Ambasciatore il ministro plenipotenziario Cortini, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

Anche S. E. Hotta Ambasciatore [de]l Giappone si è recato a rendere [omag]gio alle tombe dei Re d'Italia [al Pa]ntheon, al Milite Ignoto e [all'Ara de]i Caduti fascisti.

La fervida giornata del Dopolavorismo fiumano

Inaugurazione di due altre magnifiche sedi alla presenza del gr. uff. Puccetti - Il rapporto alla Casa del Fascio

FIUME, 31

(C. T.) *Oggi il dopolavorismo fiumano ha vissuto una sua bella giornata, risultato di un intenso lavoro preparatorio e premio ad un'opera di seria organizzazione nel campo politico e tecnico.*

L'intervento del prof. Marpicati

Il direttore generale del Dopolavoro, gr. uff. Puccetti, è stato oggi ospite del Fascismo fiumano presenziando all'inaugurazione di due importanti sedi di Dopolavoro aziendali. Domani, dopo l'inaugurazione di nuovi edifici della colonia di Borgomarina il gerarca inaugurerà la prima Mostra fotografica nazionale che il Dopolavoro ha allestito ad Abbazia. Nel pomeriggio presenzierà ad altre manifestazioni dopolavoristiche.

La tenace attività del Segretario federale anche nel campo dopolavoristico e la fervida collaborazione trovata in chi aveva l'incarico della direzione del Dopolavoro della Provincia e in quanti dànno all'istituzione la loro opera, hanno rapidamente e saldamente potenziato l'importantissimo ente della Provincia del Carnaro.

Durante la recente visita del Segretario del Partito a Fiume le forze del Dopolavoro a Fiume hanno dato all'alto gerarca un inequivocabile segno di ardore, di disciplina e di organizzazione. Oggi il direttore generale dell'O. N. D. ha avuto modo di constatare come l'organizzazione progredisca e come i successi siano ragione di maggiore progresso.

Per solennizzare la conquista dell'Impero la presidenza e la direzione della Raffineria olii minerali di Fiume hanno voluto offrire ai propri dipendenti una magnifica sede per il Dopolavoro aziendale, al quale sono iscritti circa mille operai ed impiegati. Il prof. Arturo Marpicati, in rappresentanza di S. E. Puppini, presidente della R.O.M.S.A., ha fatto la consegna degli impianti al comm. De Meichsner, Segretario federale e presidente del Dopolavoro Provinciale.

Alla cerimonia hanno presenziato tutti gli addetti allo stabilimento, i gagliardetti, le rappresentanze degli altri Dopolavoro e le squadre ginnastiche che hanno riportato vittorie al Concorso nazionale, e alle quali sono stati consegnati i premi. La sede che la Raffineria, anche per il particolare interessamento e la fervida cooperazione del direttore gr. uff. Szemere, ha offerto ai dopolavoristi è un esempio non solo di alta dignità e di buon gusto, ma della comprensione che le funzioni del Dopolavoro trovano nei capi della grande azienda. Come ha detto il prof. Marpicati, consegnando i nuovi impianti, il Dopolavoro ha dei compiti vitali nella vita nazionale, perchè è palestra di educazione fisica e morale delle moltitudini.

Sale, palestre, bagni

Il direttore generale dell'O.N.D. ringraziando la R.O.M.S.A. per la generosa e nobile iniziativa si è detto sicuro che operai ed impiegati troveranno nella nuova sede una seconda grande generosa famiglia. Dopo i brevi discorsi e dopo l'alza bandiera che è avvenuto col saluto al Duce e al suono degli inni nazionali, le autorità — erano presenti S. E. il Podestà, il comandante della Divisione, l'ispettore del Dopolavoro, il Generale comandante del Presidio, il console comandante della Legione del Carnaro, il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria ed altri — hanno visitato la sede che era stata precedentemente benedetta dal sacerdote.

Le sale, le camere, l'infermeria e i giardini, il campo di gioco e la palestra formano un tale magnifico complesso da poter essere segnalato, assieme al Dopolavoro dei Cantieri, inaugurato subito dopo, come un insigne esempio di vero patriottismo e di obbedienza alle leggi del Duce.

Come si è detto, a questa inaugurazione è seguita quella della palazzina che i Cantieri del «Quarnaro» hanno [illegible] costruita, a celebrazione dell'Impero per ospitare il proprio Dopolavoro aziendale. Dopolavoro che ha caratteristiche [illegible] marinare e che sorge infatti a specchio del mare, in una superba posizione [illegible], e al quale è annesso uno stabilimento di bagni per uso esclusivo dei 1200 dopolavoristi [illegible] [illegible]

[illegible] il Dopolavoro [illegible]

dale, lo ha consegnato al gr. uff. Puccetti, il quale a sua volta ha ringraziato vivamente per la bella iniziativa che viene a portare nuovo lustro alla schiera dei 20.000 Dopolavoro sparsi per l'Italia.

Dopo una breve cerimonia, durante la quale S. E. il Prefetto ha posto la prima pietra per la caserma degli equipaggi della Regia Marina per le navi che i cantieri hanno in costruzione, si è svolto alla Casa del Fascio il rapporto che il Federale e il direttore generale dell'O. N. D. hanno tenuto ai gerarchi del Dopolavoro di tutta la Provincia. L'imponente sala era affollata da presidenti e da segretari del Dopolavoro i quali, prima e dopo il rapporto, hanno fervidamente inneggiato al Duce.

Il dott. De Meichsner, dopo aver rapidamente esaminato l'opera di preparazione e di potenziamento compiuta dal dopolavorismo fiumano ed aver ricordato le indimenticabili manifestazioni preparate a S. E. Starace, ha fatto una rapida relazione sull'attività svolta, attività che ha al suo attivo quasi 4000 iscritti in più dell'anno scorso e nove Dopolavoro di nuova costituzione che sono l'ossatura di tutta la nuova organizzazione dopolavoristica di Fiume. La città e la riviera presentano quindi oggi un assetto dopolavoristico del tutto efficente ed un apprestamento tecnico imponente, sicchè le organizzazioni hanno dinanzi a sè un'attività avvenire ben delineata e rispondente ai compiti assegnati al Dopolavoro. Parlando della zona alta della Provincia il Federale ha esaminato l'opera da attuarsi per dare a tutta la Provincia del Carnaro l'attrezzatura necessaria.

Il direttore generale dell'O.N.D. ha impartito ai presenti nette e chiare direttive per il lavoro da svolgere e per la continuazione di quello finora compiuto, per il quale ha rivolto al Federale un vivo ringraziamento ed un plauso ai suoi collaboratori.

Vigoroso incitamento

Il gr. uff. Puccetti ha illustrato con semplice parola le funzioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro e alle alte finalità morali e politiche alle quali si deve tendere perchè il lavoro sia proficuo e risponda a quelle che sono le direttive del Duce. Nel suo breve discorso il direttore generale ha sviscerato ed ha chiarito i concetti-base dell'organizzazione incitando tutti ad operare con semplicità e cameratismo, perchè solo così il Dopolavoro può esplicare le proprie funzioni che sono squisite funzioni di massa e di elevazione spirituale e fisica.

Il rapporto si è concluso con una calda manifestazione di devozione al Duce.

Per aumentare la vendita dell'uva

ROMA, 31

Nell'imminenza della vendemmia, il Ministero delle Corporazioni ha impartito agli organi competenti le relative istruzioni per l'incremento del consumo interno delle frutta e dell'uva in particolare.

La Tribuna dice che, richiamando le norme già impartite negli anni precedenti, la disposizione ministeriale avverte che occorre agevolare quei mezzi necessari a porre in diretto contatto le masse consumatrici con i produttori, consentendo altresì con criteri di larghezza tutte quelle iniziative di carattere temporaneo e supplementari che gli esercenti la vendita al pubblico intendessero prendere per lo smercio della frutta e della uva. Per altro, nelle contingenze presenti, è necessario che siano [illegible]

Pompei illuminata elettricamente

NAPOLI, 31

Questa notte Pompei è stata illuminata elettricamente. [illegible]

Le udienze del Pontefice

ROMA, 31

A Castel Gandolfo anche oggi il Papa, che prosegue nelle sue migliorate condizioni di salute dopo le private udienze ha accordato due udienze generali, una nell'aula del Concistoro e l'altra nella sala degli Svizzeri. A tutti il Papa ha rivolto paterne parole

Alle 13, come di consueto, si è recato a fare una passeggiata in automobile nella villa pontificia. Domani riceverà la piccola comunità salesiana che prende possesso proprio il 1.o agosto della direzione e dell'amministrazione della tipografia poliglotta vaticana.

Gare di bocce a Sanremo sotto il patronato di S. E. Badoglio

SANREMO, 31

Sotto l'alto patronato di S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del Sabotino, Duca di Addis Abeba, è stato organizzato a Sanremo il primo torneo internazionale di bocce. Il torneo avrà luogo sui giuochi di tennis del campo Littorio dal 2 all'8 settembre prossimo. Esso prevede quattro gare, una gara generale, una gara speciale, una gara amatori, ed infine una gara signore.

Le quattro opere in palio per il premio "Cervia,,

CERVIA, 31

Sotto la presidenza dell'on. Frignani, stamane e nel pomeriggio, si è riunita la commissione giudicatrice, alla Casa del Fascio, per la discussione delle 18 opere rimesse in esame degli 85 concorrenti per il 4.o premio «Cervia». La discussione, svoltasi serena, ma molto dettagliata, ha ristretto l'esame ai seguenti lavori: «Mussolini, fabbro dello Stato», di Ghersi; «La via del ritorno», di Landi; «La montagna», di Stanis Ruinas, e «I portatori di Dio», di Marcheselli. Tra questi domattina verrà scelto il vincitore

Un'unica stazione di soggiorno costituita a Lussino

ROMA, 31

Con decreto ministeriale il territorio della stazione di soggiorno di Lussinpiccolo (Pola) e quello già costituente la soppressa stazione di soggiorno di Lussingrande sono riuniti nella stazione di soggiorno dei Lussini.

Giustizia sociale in Regime fascista

La vasta benefica attività del Fondo assistenza lavoratori in A. O. I.

ROMA, 31

Si è riunito presso la Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria, il Consiglio di amministrazione del Fondo assistenza lavoratori in A. O. I., sotto la presidenza dell'on. Nazzareno Bonfanti, il quale ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta dal Fondo nell'anno 1936.

La rete degli uffici

Questo Ente, creato per volontà del Duce quando ancora si combatteva per la conquista dell'Impero rappresenta un primo esperimento dell'estensione delle assicurazioni sociali nei territori coloniali. La vasta massa di lavoratori italiani che è accorsa a colonizzare le terre conquistate, è stata garantita contro il più terribile pericolo della malattia. Infatti, con la creazione di una rete di uffici ad Addis Abeba, Asmara, Mogadiscio, Gondar, Gimma, Harar, Massaua, Assab, Dessiè, Neghelli, Lekemti, Dire Daua e con l'impianto di appositi servizi sanitari integrati da quelli già predisposti dal Governo coloniale, il Fondo ha potuto assicurare la più completa assistenza medica e f[illegible]e, inoltre, ha potuto [illegible]ndennità ai lavorat[illegible]

A questa [illegible]pera [illegible] contributo in Ital[illegible]amite gli Uffici provinciali di [illegible]egamento e gestione delle Ca[illegible] mutue di malattia dell'industria, anche per i lavoratori rimpatriati. L'assistenza in Italia è stata integrata anche dalla cura ospitaliera e dal ricovero nel convalescenziario «Dux» di Lizzano in Belvedere, appositamente costruito dalla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia [illegible]'industria.

L'importante [illegible] assistenziale svolta [illegible]vore dei lavoratori [illegible]dai seguenti dati [illegible]dell'A. O. I., 24.[illegible] [illegible]a indennizz[illegible] lire 3.776.40[illegible]2.710 giornat[illegible]ritorio nazionale, [illegible]di malattia per un[illegible] di lire 2.826.193.15 di ind[illegible]i malattia e per un totale di [illegible]79 giornate di malattia.

Sempre in Italia, so[illegible] state compiute 17.925 visite mediche a domicilio; 39.235 visite ambulatoriali e 4933 visite specialistiche; 1110 radiografie; 1016 ricoveri ospitalieri e convalescenziari con un totale di degenze ospitaliere di 20.570 giornate. Sono state inoltre erogate indennità agli eredi degli operai deceduti per un ammontare di lire 1.277.460.30. La somma complessiva del fondo per indennità di malattia, indennità di morte, spese mediche, farmaceutiche, ospitaliere, convalescenziarie è stata di lire 12.335.475.20.

Le modeste spese d'organizzazione

Da notare particolarmente che il costo di tutta l'organizzazione in Italia e in A. O. I. è limitatissimo; infatti, fra spese d'impianto e spese di amministrazione, si è avuto un totale di lire 1.364.256.50, pari a circa il 7 percento dei contributi incassati. Tutto questo riguarda la attività del 1936, nei confronti della quale si nota nel primo semestre del 1937 un notevole incremento, dovuto all'ampliamento dei servizi. Infatti, le prestazioni concesse in Italia in questo semestre si riassumono in 10.414 pratiche di malattia con un complesso di 666.477 giornate indennizzate, per un importo di lire 6.899.505.75, alle quali vanno aggiunte lire 547.258.75. Sono state compiute 29.510 visite mediche domiciliari, 69.016 visite ambulatorie, 4707 visite specialistiche, 766 radiografie, 1905 analisi, 2214 ricoveri ospitalieri convalescenziari per un totale di 35.244 giornate.

Il Consigli[illegible] d'amministrazione ha preso at[illegible]lla dettagliata relazione d[illegible]sidente [illegible]. Bonfanti[illegible]imos[illegible] come il F[illegible]ori in A. [illegible]ento per [illegible]a più alta [illegible] dal Duce.

[illegible] partiti [illegible]

Il Duce per i rurali

Le nuove provvidenze allo studio

ROMA, 31

Il R. Ministro, dopo aver passato in rivista il gruppo, ha rivolto loro parole di saluto e di commiato, nonchè di simpatia per i legami tra la gioventù italiana e quella finnica.

Al benessere e allo sviluppo fisico delle categorie contadine il Regime ha dedicato, e non da oggi, una infinità di provvidenze che mettono la nostra legislazione previdenziale e assistenziale all'avanguardia delle legislazioni di tutti gli altri Stati.

La Commissione di studio

Il preciso volere del Duce e l'amore che Egli porta alla gente dei campi hanno fatto sì che i lavoratori agricoli si avvantaggiassero dei maggiori benefici, proprio in un periodo particolarmente importante e storico per il nostro Paese: mentre cioè si svolgeva la campagna africana e durava l'assedio societario e, conquistato l'Impero, mentre tutta l'Italia è tesa a fecondare la nuova terra eti[illegible]pica e a realizzare i pia[illegible] sua autarchia economica. Ne[illegible] altro popolo che non fosse l'i[illegible]no sarebbe riuscito a compier[illegible] tale sforzo.

Nè è a dire che il complesso delle provvidenze realizzate abbia avuto limitata portata. Se ne sono avvantaggiati milioni di lavoratori e di donne dei campi, il che vale a dire, come dimostrato dai dati dell'ultimo censimento demografico, la parte prevalente della popolazione del Regno. Non sono trascorsi molti mesi dalla emanazione degli ultimi provvedimenti, ed ecco che nuovi provvedimenti di perfezionamento dell'assistenza igienico-sanitaria e delle previdenze a favore dei contadini sono posti allo studio. Preoccupandosi di dare un contenuto sempre più vasto all'assistenza e alla previdenza, svolte a beneficio dei propri rappresentati, direttiva costante di marcia questa dell'attività del Regime, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, nella ricorrenza del primo decennale della Carta del Lavoro, ha nominato una apposita Commissione di studio, presieduta dal sen. Gatti, che ha già ultimato i suoi lavori e presentato le relative conclusioni.

Le conclusioni

Seguendo il criterio adottato dalla Commissione nello stendere la relazione, le proposte formulate possono essere suddivise in tre parti: 1) dell'assistenza igienico-sanitaria ai rurali in generale, e in particolare della mutualità malattia; 2) delle assicurazioni sociali; 3) dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Circa la prima parte la Commissione ha proposto tra l'altro: a) unificazione di tutta l'azione in difesa della maternità nell'Opera Maternità e Infanzia; b) la riforma dell'assistenza ospedaliera per renderla, realizzando anche una semplificazione di gestione e una conseguente riduzione di costo, più efficente e adeguata alle necessità dei lavoratori dei campi; c) un generale riordinamento, in considerazione dei compiti che ciascuno di essi persegue, dei vari Enti e organismi statali, parastatali, provinciali, comunali, istituzionali e mutualistici operanti nel campo dell'assistenza sanitaria.

Per quanto si riferisce alle assicurazioni sociali, le proposte della Commissione sono le seguenti: a) estensione di tutte le assicurazioni sociali ai piccoli proprietari e piccoli coltivatori diretti, che sono autentici lavoratori agricoli; b) estensione dell'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia di mezzadri e ai coloni; c) estensione dell'istituto degli assegni familiari [illegible] tutte le categorie di lavorato[illegible] agricoli e quindi anche ai coloni [illegible] mezzadri che attualmente son[illegible] esclusi; d) attuazione di un meto[illegible]do semplice che potrebbe basar[illegible] sull'imposta fondiaria per la dete[illegible]minazione [illegible] la riscossione dei co[illegible] tri[illegible] introduzione nella n[illegible] str[illegible]zione sociale dell'ass[illegible] cu[illegible] contro il rischio di m[illegible] [illegible] alcune categorie [illegible] [illegible]icoli la Confede[illegible] [illegible]to di realizz[illegible] [illegible]issione, [illegible] [illegible]gomento [illegible] della [illegible]

La prima tappa del Giro della Svizzera

Del Cancia anima la corsa e termina terzo dopo Amberg ed Egli

COIRA, 31

La prima tappa del quinto giro ciclistico della Svizzera, quella che in 233 chilometri ci ha portati oggi da Zurigo alla capitale del Canton Grigioni, non è stata vinta da un corridore italiano, però è stata dominata dalla tattica e dall'audacia di due italiani, Cesare Del Cancia e il giovane Marabelli, i quali hanno inscenato ad appena 30 chilometri dalla partenza un audace tentativo di fuga che doveva portare il toscano insieme a tre svizzeri soli e fortemente staccati sul traguardo finale di Coira. Del Cancia, opposto nella volata al campione svizzero Leo Amberg e ai suoi compatriotti ed amici, Egli e Blattmann, non ha potuto fare di meglio che classificarsi al terzo posto; ma ovunque l'odierna tappa è strettamente legata al nome del vincitore della Milano-San Remo di quest'anno.

Sessantuno partenti

La cronaca della gara indica che 61 corridori sono partiti stamane alle 10 precise da Zurigo: mancava soltanto lo spagnolo Ezquerra, che non è giunto a Zurigo benchè avesse annunziato d'essere in viaggio. La gara è stata monotona nei primi 30 chilometri condotti appena a 30-32 all'ora, fino a quando, dopo Andelfinger, Del Cancia scatenava una fuga bene coadiuvato da Marabelli. Sui due italiani piombano subito il nizzardo Lesueur e il tedesco Funke, e i quattro uomini acquistavano subito un leggero vantaggio. Dopo 90 chilometri un secondo gruppetto riusciva a raggiungere i fuggitivi. Il ritmo della fuga diventava più accelerato e al controllo di San Gallo, dopo 134 chilometri, i fuggitivi avevano quasi due minuti di vantaggio su un gruppo di 32 uomini. Fra questi erano anche Enrico Mollo che dieci minuti prima aveva tentato di lasciare il plotone, ma che vide il suo generoso tentativo annullato dall'improvvisa chiusura proprio davanti al suo naso di un passaggio a livello.

Sulle salite che da San Gallo portano alla rampa dello Stoss, a 974 metri d'altitudine, dopo 150 chilometri di gara, cominciavano a perdere contatto l'austriaco Bula e due tedeschi mentre sui fuggitivi piombavano due svizzeri. Alle 14.17 uno di questi, Egli, vinceva il primo traguardo per il Gran Premio della Montagna davanti ad Amberg, Del Cancia, Benoit, Faure, Blattmann, Litschi ed altri. Nella susseguente disce[illegible] [illegible]itschi e il nostro [illegible] contatto co[illegible] pure Lesue[illegible] sul piano [illegible]unke era vittim[illegible] rottura [illegible]ella catena, ciò [illegible]sciava solo 4 uomini in test[illegible] quali terminavano con netto vantaggio la prima tappa, dove Amberg regolava in volata Egli, Del Cancia e Blattmann.

Ecco i risultati della prima tappa:

Mollo ha 6'5'' di ritardo

1) Leo Amberg (Svizzera) che compie i 233 chilometri in ore 6.2'8'' alla media oraria di chilometri 37.220; 2) Paolo Egli (Svizzera) a mezza ruota; 3) Cesare Del Cancia (Italia) a una ruota; 4) Valter Blattmann (Svizzera) a 5 macchine; 5) Auguto Erne (Svizzera) in ore 6.8'13''; 6) Nievergelt (Svizzera); 7) Garnier (Belgio); 8) Enrico Mollo (Italia); 9) Pietro Clemens (Lussemburgo); 10) Neuens (Lussemburgo); 11) Bonduel (Belgio); 12) Lesueur (Francia); 13) Kijewski (Belgio); 14) Loncke; 15) Litschi (Svizzera)! 16) Bula (Austria); 17) Magnani (Stati Uniti di America); tutti con lo stesso tempo del quinto arrivato. Gli altri italiani si sono classificati ventesimi «ex aequo», Marabelli, Canavesi e Cecchi. Al traguardo sono giunti 57 corridori.

La classifica per Nazioni è la seguente: 1) Svizzera; 2) Italia (Del Cancia, Mollo e Marabelli); 3) Belgio; 4) Germania e Francia; 6) Lussemburgo. Domani seconda tappa Coira-Bellinzona chilometri 127, con la scalata del San Bernardino che è a 2067 metri d'altitudine.

Il torneo italo-jugoslavo di nuoto

Ilirija - Jadran 57-52

La Triestina sempre prima

LUBIANA, 31

Si è svolto quest'oggi in questa città, l'incontro di nuoto tra lo Sport Club Jadran di Spalato e l'Ilirija di Lubiana. L'incontro è terminato con la vittoria dell'Ilirija per punti 57 contro 52 ottenuti dal Jadran.

Durante lo svolgimento dell'incontro, l'Ilirija ha conquistato cinque vittorie e il Jadran quattro. Negli incontri suddetti sono stati migliorati quattro primati jugoslavi. La classifica del torneo è la seguente: 1) Triestina, incontri 6, punti 320; 2) Ilirija, incontri 5, punti 296; 3) Jadran, incontri 5, punti 252; 4) Victoria, incontri 4, punti 211.

Hockey a rotelle

L'odierno incontro del P. Impiego con i campioni d'Italia

[illegible]unciato, quest'oggi [illegible]Trieste, per incon[illegible] [illegible]o Impiego, in [illegible]per il cam[illegible] [illegible]key a rotelle, i campioni d'Italia di Novara.

L'incontro odierno avrà luogo sul campo di via Lamarmora a Montebello, alle ore 17. Il Pubblico Impiego giocherà nella seguente formazione: Panicari, Pecorari, Veos, Cergol, Pertot e Bertuzzi. Del Novara saranno presenti i nazionali Zavattaro, Grassi e Ciocala. I prezzi sono stati fissati come segue: ingresso lire 3 (Dopolavoro lire 2); posti a sedere lire 4 (compreso l'ingresso).

L'elogio del Federale a società benemerite

L'ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: «Il Segretario federale ha elogiato le seguenti società che nel corso di queste ultime settimane hanno conseguito delle affermazioni sportive di particolare importanza: «Triestina di Nuoto» (nuoto), «Giovinezza» (atletica leggera), «Nettuno» e «Timavo» (canottaggio), Pubblico Impiego (hockey) «Adriaco» (vela)».

Anche la Polonia alle regate veliche di agosto

Feste e trattenimenti all'Adriaco

Al Gruppo Adriaco organizzatore delle regate internazionali estive d'Italia è giunta l'iscrizione della Federazione velica polacca che invierà a Trieste due «jole olimpioniche».

Ieri al molo Sartorio la giornata è stata particolarmente intensa. Degne di nota le uscite di allenamento dei due «otto metri» «Fides» e «Italia» che per tutto il pomeriggio hanno compiuto lunghi bordi al largo di Sistiana. Oggi tutte le imbarcazioni presenti a Trieste con i rispettivi equipaggi compiranno nella mattinata una regata di prova sul triangolo regolamentare stabilito da tre boe bianche sistemate al largo della Riva Ottaviana.

In occasione delle regate internazionali estive d'Italia la direzione del Gruppo Adriaco, organizzerà un vasto programma di festeggiamenti in onore degli ospiti.

Fiumani e triestini vittoriosi nell'eliminatoria giuliana dei novizi

Un pubblico abbastanza nu[illegible]so ha assistito alla elimina[illegible] giuliana per il torneo nazional[illegible] vizi, svoltasi ieri sera, a cura [illegible] Comando federale dei Fasci Giovanili di Trieste, nella palestra della Ginnastica.

Ecco i risultati:

Pesi gallo: Butberger di Fiume batte Ulcigrai di Trieste per manifesta inferiorità, alla seconda ripresa. Pesi mosca: Blazek di Fiume batte Fabbris di Trieste, alla seconda ripresa, per manifesta inferiorità. Pesi piuma: Zoff di Trieste batte Stipanof di Fiume ai punti. Pesi leggeri: Beacovi di Fiume batte Michelini di Trieste alla prima ripresa per f. c. Pesi medio-leggeri: De Bernardi di Trieste batte Beacovich di Gorizia alla seconda ripresa, per manifesta inferiorità. Scheri e Sivini hanno svolto un'applaudita esibizione.

Arbitri e giudici: Gatti, Genuzio e Gallavotti. Medico federale il dott. Polacco. Cronometrista De Castro.

Nel Co[illegible] "F[illegible]p,,

Schi[illegible]

L'opera [illegible]

L'ufficio [illegible] zione dei F[illegible] comunica: «I[illegible] Zucch ha chies[illegible] professionali di essere [illegible] nell'incarico di presiden[illegible] del Comitato di zona della Federazione italiana di atletica pesante. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per l'opera appassionata e proficua svolta in tale settore sportivo, opera che è stata valorizzata dalla conquista di tutta una serie di «maglie azzurre» da parte di atleti triestini. Su proposta del Segretario federale e previa ratifica del C. O. N. I., succede al dott. Zuech il fascista Edoardo Schillani».

Le cessioni dei tre alabardati confermate dalla Triestina

La [illegible] dell'avvenuta cessione al V[illegible] di Castello, Baldi e Nicoli è stata confermata ufficialmente. Ci risulta che la cifra convenuta per il passaggio corrisponde a quella da noi riferita.

Il ponzianino Celant ceduto al «Liguria» di Genova

Ieri sono state concluse le trattative per la cessione del ponzianino Celant al «Liguria» di Genova. Il bravo e popolare Romolo rivestirà nella nuova società il ruolo di ala destra titolare, rimpiazzando Mascheroni, passato, com'è noto, alla Roma.

Contemporaneamente il Ponziana ha ingaggiato il portiere ponzianino Susi. Altri movimenti sono annunciati nelle file ponzianine.

Aviatore romeno che tenterà il giro aereo del mondo

PARIGI, 31

L'aviatore romeno Principe Cantacuzeno ha dichiarato che intra[illegible]enderà nelle prossime settimane [illegible]ro aereo del mondo seguendo [illegible]inerario diverso da quello se[illegible] [illegible]a Amelia Earhardt. Egli [illegible] da Parigi, farà la sua pri[illegible] [illegible]a a Bucarest e di qui toc[illegible] [illegible] Siberia, l'Alasca, il Cana[illegible] [illegible] York per ritornare infine [illegible]

Multe ai deputati argentini che non partecipano alle sedute

BUENOS AIRES, 31

La Presidenza della Camera dei deputati, allo scopo di rianimare i lavori parlamentari da tempo languenti per le assenze dei deputati, ha deciso di applicare la multa di 200 pesos per ogni assenza ingiustificata.

La Camera libanese sciolta

Prossime elezioni

BEIRUT, 31

In seguito al decreto presidenziale che ha sciolto il Parlamento libanese, le nuove elezioni sono state fissate per il 24 ottobre. Il decreto dice che la costituzione di un Governo stabile è stata impossibile per colpa dell'opposizione irreducibile. Dato che l'opposizione costituiva la maggioranza del Parlamento, il decreto di scioglimento ha suscitato malumori

Paese turco a soqquadro per le furie di uno sciacallo

ISTANBUL, 31

Presso Deurtyol uno sciacallo ha assalito una donna che stava seduta sulla soglia della sua casa, mordendola a più riprese. Ha assalito poi due bambini uccidendone uno e ferendone l'altro. Continuando la sua corsa ha morso 4 altri bambini.

Incendio in un cinema olandese

Due morti a causa del panico

AMSTERDAM, 31

In un cinematografo ad Helmond si è sviluppato un incendio nella cabina dell'operatore. Il pubblico che gremiva il locale, colto da vivo panico, si è riversato verso le uscite. Molte donne e bambini sono stati travolti. Si deplorano due morti e diversi feriti.

Palombaro annegato per rottura dei cavi

PARIGI, 31

Stamane durante un'immersione nel porto di Le Havre per effettuare una riparazione ad una chiusa un palombaro è stato preso alla profondità di sette metri dal risucchio di un orifizio di sbarramento lasciato inavvertitamente aperto. Il cavo di guida e il cavo di aereazione si sono spezzati e il giovane palombaro è morto asfissiato. Il suo corpo è stato ritrovato a 50 metri di distanza.

Bollettino meteorologico

31 luglio

CITTA'	Pres. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+27	+21
Roma.....	staz.	cop., ag.	+35	+20
Milano....	—	—	—	—
Torino ..	dim.	piovoso	+24	+19
Genova..	var.	cop., cal.	+28	+22
Sanremo	var.	misto, m.	+28	+22
Venezia	var.	ser., m.	+27	+19
[illegible]	—	—	—	—
[illegible]ano.	var.	misto	+27	+15
[illegible]gna	var.	coperto	+25	+21
Firenze..	var.	misto	+30	+20
Rimini...	staz.	piov., m.	+27	+22
Ancona..	aum	misto, m.	+27	+24
Napoli	—	—	—	—
Foggia...	staz.	coperto	+34	+18
Bari.......	aum.	misto, m.	+29	+23
Lecce......	aum	misto	+32	+22
Taranto	aum	cop., m.	+31	+23
Messina	aum.	misto, cal.	+33	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+33	+21
Catania	var.	ser., ag.	+34	+22
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto, m.	+31	+23
Tripoli...	aum	ser., m.	+34	+24
Bengasi	aum	—	—	—
Rodi.....	aum.	ser., m.	+28	+23

Previsioni del tempo per il 1.o agosto. (Roma, «Telemetaereo») Sul Mediterraneo occidentale va accentuandosi un'area di bassa pressione che tende a spostarsi lentamente verso levante interessando il bacino tirrenico, mentre sul rimanente la situazione rimane quasi stazionaria con una fascia di pressioni relativamente alte lungo la Scandinavia, l'Europa centrale e le regioni carpatiche e balcaniche. Ciò determina sull'Italia un afflusso di correnti meridionali di aria subtropicale, che andranno gradatamente rafforzandosi nel bacino tirrenico. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente instabile. Formazioni temporalesche sull'alta Italia e sul versante tirrenico. Qualche pioggerella sull'Appennino.

(Venezia, «Assistaereo») Nell'alto Veneto e nella Venezia Giulia e Tridentina situazione generalmente perturbata per nebulosità e pioggerelle locali sparse. Venti meridionali e orientali deboli. Temperatura in aumento. Mare leggermente mosso.

COMUNICATI

Il sottoscritto, ritirandosi dagli affari dopo ben 42 anni di attività commerciale, sente il dovere di ringraziare sentitamente l'Unione Fascista dei Commercianti e tutti i suoi fornitori che vollero sempre accordargli fiducia in ogni stipulazione commerciale. Porge in pari tempo i propri ringraziamenti più vivi alla spettabile clientela per l'appoggio ricevuto ed in pari tempo raccomanda caldamente il suo successore signor GRAVISI GIOVANNI, con sede in via del Pesce n. 4, il quale continuerà a prodigarsi con ogni cura onde soddisfare le esigenze del Pubblico, per conservarsi la fiducia e l'appoggio dal sottoscritto sempre goduti.

Devotissimo

GIOVANNI PRODAM

CRONACA DELLA CITTA'

Riunione del Direttorio federale

Il plauso per i rapporti dei Gruppi Rionali - L'elogio del Prefetto per le manifestazioni del 25 luglio - Ottimo bilancio delle Colonie - Il Campo d'armi dei Giovani Fascisti - La situazione economica della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 17 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha riferito ampiamente in merito ai rapporti dei Gruppi Rionali Fascisti, ai quali ha partecipato compatta, a fianco delle formazioni nere e degli iscritti a tutte le altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, la popolazione dei vari rioni cittadini. I rapporti hanno ancora una volta confermato l'ardente clima in cui opera il Fascismo triestino e la vibrante fede e devozione del popolo al Capo ed al Regime.

Il Federale ha inoltre posto in rilievo la prova di efficienza di disciplina e di fervido entusiasmo offerta dalle Camicie Nere e dalla popolazione in occasione della visita degli Augusti Sovrani per il varo della «Vittorio Veneto», comunicando in merito l'alto elogio di S. E. il Prefetto.

Il Direttorio federale ha rivolto alle gerarchie, alle Camicie Nere, alle Organizzazioni, alla popolazione tutta, il suo vivissimo plauso.

Il Federale ha quindi riferito sulla efficienza di tutte le organizzazioni fasciste della Provincia, soffermandosi in modo particolare sul funzionamento delle Colonie estive, che già nel primo turno hanno dato risultati veramente soddisfacenti.

Dopo aver parlato dell'inquadramento dei Giovani Fascisti e del prossimo Campo d'Armi, ha passato in rassegna la situazione economica della Provincia, riferendo sulla sua visita all'«Ilva», sulla zona industriale, sul traffico del Porto e in merito alla possibilità di un ulteriore potenziamento di alcuni settori industriali.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione di alta importanza quella di ieri alla Casa del Fascio, per gli argomenti trattati e per i rilievi del Federale sugli avvenimenti più notevoli che investono tutti i settori della vita cittadina. Il Partito è presente ovunque, animatore e vigile, in ogni attività e in ogni manifestazione. Questo dimostra ancora una volta — se pur ve ne fosse bisogno — l'odierno comunicato con la sua eloquente concisione: dalle manifestazioni ai Sovrani in occasione del varo della prima nave da battaglia dell'Impero che Trieste ha avuto l'orgoglio di consegnare alla Patria, alle adunate di popolo nei dodici rioni della città intorno ai gagliardetti dei Gruppi; dalle Colonie per i figli dei lavoratori al Campo d'armi dei Giovani Fascisti; dal potenziamento delle organizzazioni del Regime, che sono tutte organizzazioni di popolo, ai problemi industriali ed economici della Provincia; tutto fa capo e sottostà al controllo oculato del Partito.

Ma un argomento della riunione di ieri merita un particolare commento, perchè vissuto da tutta la cittadinanza: la partecipazione di popolo ai rapporti dei Gruppi rionali nelle piazze; fatto nuovo nella vita del Fascismo triestino, ma fatto tanto spontaneo ed entusiastico da essere apparso già al secondo raduno una cosa normale e ormai tradizionale. I rapporti dei dodici Gruppi cittadini hanno visto i dodici rioni in festa ed hanno salutato dodici indimenticabili manifestazioni di fedeltà al Regime e di riconoscenza e devozione al Duce. Il popolo ha saputo dalle relazioni dei fiduciari rionali ciò che il Fascismo opera a favore di tutti i cittadini — iscritti e non iscritti — e con particolare amore a favore delle classi lavoratrici. La parola del Federale ha commentato alle dodici adunate l'operato dei Gruppi, mettendone in rilievo l'importanza politica, morale e sociale. Al raduno popolarissimo di San Giacomo, che ha concluso la serie dei rapporti, ha voluto essere presente S. E. il Prefetto, il quale, con un nobile ed elevato discorso, ha coronato le superbe manifestazioni, che costituiscono una grande testimonianza: quella della perfetta fusione di spiriti e di intenti delle Camicie Nere e del popolo triestino.

A Zara e a Parenzo con il Dopolavoro

Abbiamo già dato notizia delle due crociere che sono ormai da considerarsi tradizionali nelle attività annuali del Dopolavoro provinciale: la gita a Parenzo, che si farà verso la fine di agosto con 12 dei nostri migliori piroscafi costieri, e la crociera a Zara con uno dei grandi transatlantici della Società «Italia».

Fra qualche giorno daremo comunicazione del programma completo della gita a Parenzo, per la quale i singoli Dopolavoro sono stati già autorizzati ad assumere prenotazioni, mentre i biglietti verranno messi in vendita la prossima settimana agli sportelli del Dopolavoro provinciale. Per la gita a Zara il programma completo verrà pubblicato nell'apposito opuscolo che gratuitamente il Dopolavoro provinciale distribuirà entro il mese.

La domenica al Castello

La giornata domenicale influirà indubbiamente sulla odierna frequentazione del Castello.

Il mattino si può andarvi per visitare la rocca per sè stessa, per godersi il fresco e gli incantevoli panorami dal Torrione rotondo, e per conoscere gli sviluppi della pittura e della scultura a Trieste nell'Ottocento.

Nel pomeriggio il Castello accoglie il pubblico che vuol riposarsi negli ambienti della Bottega del vino, al chiuso e all'aperto.

Di sera ci sono attrattive varie: dalle 20.30 in poi spettacoli cinematografici nel Cortile delle Milizie, con la proiezione del film passionale «Voglio essere amata», interpretato da Claudette Colbert e Melwyn Douglas, e la riproduzione fuori programma dell'avvincente film del varo della «Vittorio Veneto» dal Cantiere di San Marco di Trieste, senza contare il giornale «Luce»; dalle 21 alle 0.30 sul Torrione rotondo concerto orchestrale; dalle 21 al tocco, nel Bastione Fiorito, trattenimento di danza. Inoltre riunioni familiari nel giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino).

Per facilitare l'accesso al Castello, oltre al servizio della filovia (fermata via S. Giusto), funzionerà un intenso servizio di autocorriere di piazza Goldoni.

Nel Sindacato ingegneri

Il presidente dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti comunica:

Viste le d[illegible] Antonino F[illegible] segretari[illegible] del Sindacato in[illegible] di Triest[illegible] sentito il segretar[illegible] la Feder[illegible]zione dei Fasci di [illegible]battimen[illegible] ho disposto che la temporanea reggenza del Sindacato sia assunta dai camerati ingegneri Umberto Nordio, Pietro Gairinger, Mario Gialdini.

Istituto di previdenza «M. Bianchi». Si comunica che dal giorno 19 luglio l'ufficio amministrativo di questo Istituto si è traslocato nella nuova sede, sita in via S. Zaccaria 3, primo piano.

Le Piccole Italiane in Colonia

Il turno s'inizia il 5 agosto

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Colonia elioterapica di Cologna

Tutte le Piccole Italiane destinate alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, munite del foglio norme e accompagnate da un familiare, alla palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, il 4 agosto alle ore 18, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia, che avrà luogo il 5 agosto.

Colonia marina d'Isola d'Istria

Le Piccole Italiane destinate alla Colonia marina di Isola d'Istria dovranno presentarsi, munite del foglio norme, il giorno 5 agosto alle ore 8.30, alla Scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza che avrà luogo la mattina stessa.

Colonia montana di Banne

Le Piccole Italiane ammesse alla Colonia montana di Banne dovranno presentarsi per la partenza, munite del foglio norme, il giorno 5 agosto alle ore 7, nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner», di via Solitro, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal numero 121 al numero 165.

Alla Casa Balilla «Pitteri», di via San Marco, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli dal n. 166 al n. 253.

Alla Casa Balilla «Padovan», di via Settefontane, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal n. 254 al n. 300.

In Sala Dante, via d'Annunzio 1, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri, le Piccole Italiane dei Comuni di Muggia, Grado e Monfalcone, e le Piccole Italiane ammesse per conto degli Enti.

raggiunto la palestra della scuola di via Ruggero Manna, ove era ad attenderli una folla di babbi, mamme e familiari.

Poco prima delle 11, giunto l'ultimo scaglione nella palestra della scuola, si è proceduto all'appello generale. Prima di essere riconsegnati alle loro famiglie, i bambini hanno cantato in coro gli inni della Patria e le belle canzoni della Colonia. La breve cerimonia ha avuto fine col saluto al Duce. La folla dei familiari ha lungamente acclamato anch'essa il Capo amatissimo. Si sono quindi iniziate le consegne dei Balilla alle famiglie, operazione che ha proceduto speditamente.

Inutile aggiungere che tutti i partecipanti al campeggio di Banne hanno aumentato straordinariamente di peso, oltre ad aver assunto un aspetto fisico pieno di vita e di salute.

Il Federale fra i 700 bimbi di Cologna

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha presenziato alla Colonia di Cologna, alla cerimonia dell'ammaina bandiera per la chiusura del primo turno iniziatosi il 1.o luglio.

Dopo essersi affettuosamente intrattenuto con i piccoli coloniali, ha pure avvicinato le numerose mamme presenti, rivolgendo il suo interessamento alle condizioni delle rispettive famiglie.

Ha quindi rivolto ai Balilla il suo affettuoso saluto, esprimendo la sua soddisfazione per la disciplina e l'entusiasmo dimostrati dai Balilla durante la loro gioiosa permanenza nella Colonia. Il Federale si è detto lieto dei risultati raggiunti nel miglioramento fisico dei Balilla ed ha messo in rilievo l'amore del Duce per tutti i bimbi d'Italia, i quali temprano spirito e corpo per poter essere domani degni fascisti e perfetti soldati.

Il Federale ha quindi espresso al direttore capomanipolo Ernesto Iernetti e a tutte le assistenti il suo vivissimo elogio per la opera appassionata e proficua svolta durante il primo turno della Colonia di Cologna.

Prima di lasciare la Colonia, i Balilla hanno lungamente inneggiato al Duce, esprimendo la loro viva riconoscenza al Capo e al Regime.

Gli esami di abilitazione tecnica presso l'Istituto "L. da Vinci,,

S'è chiusa in questi giorni la sessione estiva degli esami di abilitazione tecnica tanto del corso ragioneria quanto del corso geometri presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci».

Tutti i candidati interni del corso geometri sono stati abilitati, mentre dei candidati esterni 13 vennero riprovati e 5 rimandati alla sessione autunnale. La commissione per geometri era composta dal presidente prof. dott. ing. Viola Ferruccio e dai commissari professori ing. Bruschi Aldo, Salusti P., Vannini G. e geom. Dorigo in rappresentanza del Sindacato.

Nella sezione ragioneria vennero abilitati 7 candidati interni, 7 rimandati alla sessione autuunnale e 2 respinti; 6 candidati esterni furono abilitati, 12 rimandati e 14 respinti. La commissione era composta dal presidente prof. comm. dott. Simioni Attilio e dai commissari professori Discacciati Giuseppina, De Giampaulis Damiano, Frigero Francesco, Roello Maria e rag. Bezzecchi Giuseppe in rappresentanza del Sindacato.

Ottennero il diploma di geometra: Candotti Antonio, Decleva Dario, Lobba Alberto, Pagnut Elio. Conseguirono il diploma di ragioniere: Alessio Livio, Boldrini Aldino, Cioccolanti Giorgio, Favretto Saul Antonio, Fellner Alfredo, Harrer Bruna, Mocenigo Livio, Pitacco Ugo, Sauli Giulio, Seregni Umberto, Tromba Remigio, Valenti Antonio, Veronese Fabio.

Al Dopolavoro Chimici, oggi, dalle 19 in poi, trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale.

Il treno violetto tornato da Lourdes

Una ragazza miracolata?

Ieri mattina alle 2 è ritornato da Lourdes l'ottavo treno violetto con 18 malati della Regione Giulia, assistiti da cinque dame di carità di N. S. di Lourdes, 9 barellieri, il cappellano Padre Egidio Barbuiani e il dott. Giorgio Rosso, che ha accompagnato il treno da Venezia a Trieste. Il viaggio si è compiuto tanto nell'andata che nel ritorno in piena regola e gli ammalati ne rimasero molto soddisfatti. Essi espressero ripetutamente la loro intera rico[illegible] a tutti i benefattori [illegible]nazionale italiana tra[illegible]ati a Lourdes e S[illegible]ri d[illegible] che organizzò il treno e racc[illegible] mezzi.

Il material[e] ferroviario messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato era ottimo, così che non si ebbe a lamentare durante il lungo viaggio di circa 38 ore nell'andata e di altrettante nel ritorno alcun inconveniente. Nonostante la durata del viaggio e il caldo, gli ammalati sono giunti relativamente in buone condizioni morali e fisiche, entusiasti dei bei giorni di «paradiso» — come qualcuno di essi si espresse — passati a Lourdes.

Il morale dei reduci risulta oltremodo sollevato. Qualcuno di essi ci diceva: «Non sono andato a Lourdes per chiedere la guarigione ma la rassegnazione e sono contento di aver ottenuto questo dono». Altri invece continuano fervidamente a sperare anche in un miglioramento fisico, il che si è spesso o[illegible]ato nei malati della nostra [illegible]gione negli anni scorsi appena dopo il loro ritorno da Lourdes.

Però già ora si può parlare anche di una grazia toccata ad una ragazza di 26 anni, malata da 4 anni, che da 28 mesi, a causa dei forti dolori in tutto il corpo, non poteva riposare. Essa asserisce di aver inteso dopo la terza immersione nell'acqua che scaturisce dalla grotta di Massabielle, e dopo la benedizione del Santissimo Sacramento, davanti alle tre Basiliche di Lourdes, un forte dolore al capo e uno scricchiolio nelle membra. Essa dice che al primo momento credeva di aver preso un forte colpo d'aria. Si avvide però subito che non si trattava di questo, che anzi da quell'istante potè muovere le braccia che da tanto tempo erano irrigidite. Tale miglioramento, abbastanza rilevante, fu constatato anche dai parenti dell'ammalata che si trovavano ieri mattina alla stazione per riabbracciarla esultanti di gioia.

Il caso deve naturalmente — come è uso costante dell'«Unitalsi» e a Lourdes in genere — venir esaminato dai medici, percui non è dato per ora di fare degli apprezzamenti oggettivi.

L'espressione di un bisogno

Il desiderio speciale che hanno i ragazzi di mangiare zucchero è una specie di istinto naturale, contro il quale si avrebbe torto di mettersi, perchè esso è l'espressione di un bisogno.

Effettivamente i bambini trovano negli alimenti dolci, un elemento prezioso, assolutamente indispensabile allo sviluppo del loro organismo ed alle loro funzioni muscolari. Questi alimenti costituiscono una sorgente di energia necessaria ai bambini sani, che consumano molte calorie.

Terzo elenco dei reduci dall'A. O. I. ammessi al Partito

I sottonotati reduci dall'A. O. I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XV:

Federazione, Fascio di Trieste: Aicholzer Ferdinando di Giuseppe (1911); Bacinello Dante di Antonio (1913); Benussi Elio di Francesco (1912); Blasina Corrado fu Francesco (1909); Boato Rinaldo di Antonio (1914); Bolle Gabriele fu Francesco; Bonifacio Luigi di [illegible] (1907); Borghese Giovanni fu [illegible]no (1901); Bratos Marcel[illegible]ancesco (1911); Buttignoni [illegible] Antonio (1911); Buzzai [illegible] Giuseppe (1910); Can[illegible] fu Francesco (1911); [illegible]iovanni di Antonio (1911); [illegible] Ernesto di Ernesto (1907); [illegible]ecco Duilio di Giusto (1911); Colombin Carlo di Carlo (1913); Colombini Enrico di Riccardo (1911); Delise Beniamino di Domenico (1911); Dagri Virgilio di Cesare (1912); De Silvestri Mario di Angelo (1911); Ferfoglia Giovanni di Giovanni (1913); Fiorentin Francesco fu Giuseppe (1900); Furlan Mario di Giuseppe (1911); Ghersi Giorgio di Giuseppe (1911); Giacomini Vittorio di Matteo (1911); Malich Giuseppe di Luigi (1911); Marcon Silvano fu Federico (1911); Marussi Alfredo di Natale (1913); Marussi Giuseppe fu Vittorio (1912); Matiak Luigi di Giuseppe (1911); Mersnich Giuseppe di Giuseppe (1903); Mezgec Carlo di Francesco (1911); Mislei Emilio di Francesco (1913); Manzetti Bruno di Enrico (1913); Modersich Alessandro di Teonilda (1911); Muratori Vittorio fu Giuseppe (1907); Nardo Galliano di Carlo (1902); Nicolini Emanuele fu Pasquale (1898); Olivo Ubaldo fu Carmelo (1911); Pozar Salvino di Giuseppe (1912); Pischianz Emilio di Antonio (1911); Pertot Andrea fu Andrea (1900); Pozzer Oreste di Antonio (1913); Prezzi Giuseppe di Matteo (1908); Posenato Evaristo di Beniamino (1913); Reggio Renato di Adamo (1912); Rosenfeld Riccardo di Davide (1910); Raccanelli Vittorio fu Antonio (1911); Sabadini Arduino fu Federico (1911); Scoria Ladislao di Giuseppe (1911); Sebastiano Roberto di Ortensio (1912); Sedmak Carlo fu Antonio (1912); Siguri Renzo fu Umberto (1913); Sila Vladimiro fu Giacomo (1908); Starace Amleto di Umberto (1910); Suplina Spiridione di Giuseppe (1912); Tosolin Giacomo di Giacomo (1913); Valenti Valerio fu Giovanni (1911); Valvason Angelo fu Rodolfo (1910); Vatovec Cirillo di Stefano (1911); Vitez Andrea fu Francesco (1911); Zerial Mario di Francesco (1911); Znidarsich Francesco di Francesco (1913).

Fascio di Albaro Vescovà: Bosiglav Attilio di Giovanni (1912); Danelut Giuseppe di Antonio (1915); Zuppin Eugenio di Giovanni (1911).

Fascio di Cattinara: Giorgi Carlo di Giuseppe (1911); Schilan Sante di Giuseppe (1911); Sudic Angelo di Giuseppe (1911).

Fascio di Grado: Dovier Giuseppe di Giacomo (1911).

Fascio di Gropada-Padriciano. Bercè Antonio di Rocco (1913).

Fascio di Monfalcone: Blason Ottavio di Giorgio (1913); Bolletti Giovanni di Giuseppe (1911); Brighi Giovanni di Giuseppe (1911); Cristin Davide di Vittorio (1911); Schiavon Riccardo di Augusto (1911); Siardi Gaetano di Giuseppe (1911); Zorzet Giovanni fu Giovanni (1911).

Fascio di Postumia Grotte: Bisiak Antonio di Michele (1913).

Fascio di Prosecco: Scherch Angelo di Antonio (1911).

Fascio di Ronchi dei Legionari: [illegible]te Arrigo fu Giovanni (1913); [illegible]zuchin Erminio di Giuseppe [illegible]; Zosso Fermo di Ernesto [illegible].

[Fa]scio di Santa Croce: Semez [illegible]to fu Michele (1911); Sana[illegible] Giuseppe di Giuseppe (1911).

[Fa]scio di S. Michele di Postu[mia]: [illegible] Samsa Raffaele di Francesco (1911).

Fascio di S. Pietro del Carso: Smerdel Carlo di Giuseppe (1911).

Fascio di Staranzano: Blasioli Antonio di Francesco (1911).

Fascio di Villa Slavina: Stefancic Giacomo fu Francesco (1911).

Norme per l'ammissione

I reduci dall'A. O. I., combattenti ed operai, che valendosi della facoltà concessa dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno chiesto l'onore d'entrare nei ranghi del P. N. F., sono invitati a presentare all'Ufficio Disciplina della Federazione dei Fasci di Combattimento, giornalmente dalle ore 18 alle 19, un documento da cui risulti che sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O. I. Tale autorizzazione costituisce l'unico titolo per l'esame delle domande d'ammissione al P. N. F.

Il gr. uff. Angelo Belloni cavaliere di gran croce

Abbiamo da Roma, 31:

Nel campo dell'arte, della letteratura e del turismo gode vasta e meritata notorietà il gr. uff. Angelo Belloni che, di recente, con «motu proprio» sovrano, è stato nominato cavaliere di gran croce per le molte benemerenze conquistate come segretario del Comitato permanente dei premi San Remo e presidente della Società iniziative turistiche. Ci piace unire al plauso generale anche il nostro.

Il Parco di Miramare è aperto al pubblico

Il suggestivo Parco di Miramare, che in queste ultime settimane è stato visitato da parecchie comitive di stranieri, è aperto al pubblico fino a tutto il mese di agosto. Sia il Parco che l'annesso caffè rimarranno aperti giornalmente dalle 8 del mattino alle 20.

IL CARRO DI TESPI LIRICO IN PIAZZA UNITA'

Come annunciato, il Carro di Tespi lirico darà i suoi spettacoli in piazza Unità e non in altre località. Il Carro sarà a Trieste nei giorni 25 e 26 e rappresenterà le opere «Rigoletto» e «Aida».

Come si sa, fanno parte del complesso artistico i migliori cantanti del nostro teatro lirico. Quanto prima pubblicheremo i nomi degli interpreti che sono stati prescelti per le due rappresentazioni a Trieste.

I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 12 posto d'orchestra, lire 8 posto di platea e lire 4 posto di tribuna all'«Utat» e alla Biglietteria Centrale.

I Dopolavoro che devono far prenotazioni per i propri soci sono tenuti a presentarle al più presto al Dopolavoro provinciale. Per quanto il numero dei posti quest'anno sia stato aumentato, le richieste sono tante da far prevedere un «esaurito» molto prima della sera dello spettacolo.

Si ricorda che per dar modo ai dopolavoristi della provincia di presenziare agli spettacoli, verranno organizzati a cura del Dopolavoro provinciale, del Dopolavoro pubblico impiego e dei vari Dopolavoro comunali speciali servizi logistici con automezzi che ripartiranno da Trieste non appena terminato lo spettacolo.

ASTERISCHI

Il Castello di San Giusto nella stampa ungherese

Nel *Vallalkozás épitkezés* di Budapest, giornale di economia e di tecnica, il dott. Dénes Bikkal, autore di un importante volume sull'Italia fascista, dedica un lungo, simpatico articolo illustrativo al Castello di Trieste ed alle manifestazioni popolari che vi sono organizzate tra il crescente successo della cittadinanza. L'articolista elogia vivamente l'iniziativa, ed esalta il nostro Podestà Enrico Paolo Salem, additandolo ad esempio, poichè anche a Budapest, egli conclude, si potrebbe imitare l'esempio di Trieste e trasformare la Cittadella della capitale sul piano del rinnovato Castello di S. Giusto.

Un astro della canzone al Caffè Nazionale

Oggi debutterà al frequentatissimo e signorile caffè di Piazza Unità un'autentica celebrità della canzone: Rosita del Bianco, cantante argentina al Casino Municipale di Cannes, che gode larghissima fama tanto nell'America del sud che in Francia e si è già fatta apprezzare anche in Italia, a Torino, dove si è esibita con la celebre orchestra Angelini. Si produrrà con un repertorio di canzoni tipiche e tanghi argentini, cantato in italiano e francese. Completerà il programma l'applauditissimo trio delle sorelle Lescano.

Nozze

La gentile signorina Rosetta Mayer ha dato la mano di sposa al dott. Michele Pace dell'Ufficio Stampa e Propaganda del Lloyd Triestino, di recente trasferito a Genova. Porgiamo all'eletta coppia i nostri rallegramenti più vivi con fervidi voti di felicità.

Laurea

Lo studente Mario Comin ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia con pieni voti legali, alla R. Università di Bologna discutendo la tesi «Contributo sperimentale allo studio sul determinismo delle immagini radiografiche, nella radiografia del polmone».

Variazione prezzo sigarette «Gitanes Maryland». L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste, informa che, con recente disposizione della Direzione Generale dei Monopoli di Stato, il prezzo delle sigarette «Gitanes Maryland» è stato aumentato da lire 0.225 a lire 0.25 al pezzo, a decorrere dal 1.o agosto.

Il concorso idromodelli oggi all'Idroscalo

Come ripetutamente annunciato, oggi, alle 17.30, si effettueranno le prove dei modelli volanti «idro», organizzate dalla locale «Runa». Il pubblico potrà accedere all'Idroscalo civile dalle ore 17. Funzionerà un servizio di bar. L'ingresso è stato fissato in lire 1 per gli adulti e cent. 50 per i ragazzi. I soci della Runa e gli aeromodellisti, a presentazione della tessera, avranno l'ingresso libero.

Si invitano i concorrenti a trovarsi alle ore 16 precise all'Idroscalo per la presentazione ed il controllo dei modelli.

La festa campestre al G. R. F. «Quis contra nos?»

Nei vasti giardini della trattoria «ex Brochetta» si è svolta ieri sera la grande festa campestre, organizzata dal G. R. F. «Quis contra nos?» Malgrado il tempo minaccioso, una grande folla di pubblico si avvicendò attorno ai vari chioschi, mentre sull'apposito spiazzo gli amatori di Tersicore intrecciavano le danze. Verso la fine della serata ebbe luogo la estrazione dei premi della lotteria gastronomica e di quella dei servizi.

Oggi, dalle 17 in poi, si svolgerà la seconda festa campestre, durante la quale, come preannunciato, saranno estratti a sorte fra gli intervenuti i premi della lotteria artistica. La festa, alla quale arriderà sicuramente un grande successo, sarà allietata da un complesso bandistico.

L'odierna serata al Bagno del Ferroviario. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo al Bagno marino del Dopolavoro Ferroviario la consueta serata danzante della domenica.

Colonie Pubblico Impiego

I bambini ammessi al secondo turno della colonia di Grado, partiranno da Trieste il giorno 3 agosto alle ore 9.20 dalla Stazione centrale. Quelli residenti nei comuni della provincia dovranno raggiungere lo stesso treno o a Trieste o a Monfalcone.

La banda cittadina a Portorose

Oggi alle 14.30 (con qualunque tempo) la nostra banda municipale, gentilmente concessa dal Podestà, parte alla volta di Portorose dove su quella piazza, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un importante concerto con ricco programma.

La tombola notturna in piazza dei Giuliani

Iersera è stato fatto in Piazza dei Giuliani, aramai destinata alle tombole sangiacomine, il primo esperimento di tombole notturne. Trattandosi di serata di sabato, il piazzale è stato gremito di una folla di popolo, in prevalenza donne, le quali, dato che faceva notte, avevano lasciato le loro cucine in abiti da casa («za, a sta ora chi ne vedi?») per divertirsi alle smorfie della sorte, certe di non vincere, ma di quella certezza che non è mai assoluta.

Il piazzale si era affollato già alle 21, ed a quell'ora, era sembrato lì per lì che il cielo, lampeggiante, non mandasse a rotoli il giuoco; e caddero, infatti, alcune gocce di pioggia, delle quali il pubblico però non tenne conto («anche se se bagnemo, gavemo tempo de sugarse»). Poi, spirò un po' di vento, le nuvole diradarono e il giuoco, alle 21.30, potè essere iniziato, proseguito con le alterne vicende solite anche di pieno sole.

Il festoso ritorno dei Balilla

Da Isola d'Istria

Con acclamazioni al Duce e al Fascismo, al canto gioioso degli inni della gioventù littoria, hanno fatto ritorno ieri mattina dalla Colonia marina d'Isola d'Istria centinaia di bimbi di Trieste e della Provincia che sulla ridente spiaggia isolana avevano trascorso un mese di sana villeggiatura fascista.

I piccoli coloniali, tutti indossanti la divisa di «Figli della Lupa» e di Balilla, avevano di buon mattino lasciato l'ospitale Colonia e avevano preso posto a bordo del piroscafo «Diadora», della Navigazione Isolana, che poco dopo lasciava il molo d'Isola d'Istria col gran pavese al vento.

Alle 10 una folla di mamme e di congiunti si era radunata al Molo Bersaglieri per accogliere i piccoli. L'arrivo, alle 10.15, è stato dei più festosi. I bimbi, sani, robusti, abbronzati dal sole, sono scesi dal piroscafo in un'atmosfera di viva letizia e giocondità e sono passati, cantando, tra le due ali della piccola folla dei loro cari. Attraversata la Riva i coloniali, in colonna hanno raggiunto la scuola di via S. Giorgio, ove sono stati affidati alle amorose mani dei genitori.

Nell'allontanarsi, questi hanno espresso la loro commossa riconoscenza al Duce e al Regime per le amorevoli cure di cui sono stati fatti segno i loro bimbi nelle sane Colonie estive fasciste.

I Balilla del Carso sono stati prelevati dai segretari dei Fasci delle rispettive località e nelle prime ore del pomeriggio sono rientrati nelle proprie sedi, ancora esultanti per le liete ore trascorse alla Colonia marina.

Dalla Colonia di Banne

Irrobustiti e abbronzati dal sole, anche i Balilla della Colonia elioterapica di Banne hanno fatto ieri ritorno in città, inneggiando al Duce e alle provvide istituzioni del Regime che tanta cura si prend[o]no dei figli del popolo. L'arri[vo] delle centinaia di vispi B[illegible] che di buon mattino, con [illegible] nia dell'ammaina b[illegible] no sa[illegible]ato la bell[illegible] far r[illegible]no in seno [illegible] miglie, è avvenut[o] [illegible] Essi hanno iniziato [illegible] tenza da Banne po[illegible] 9, mediante appositi [illegible] l'elettrovia di Opi[cina] [illegible]

I primi successi giapponesi stimolano i propositi di resistenza della Cina

Tokio e Nanchino decise ad affrontare una lunga guerra

SCIANGAI, 31

Tutta la Cina oggi guarda al Generalissimo Cian-Kai-Scek e attende di conoscere le sue decisioni in merito alla situazione creatasi nel nord del Paese. Nulla si sa delle sue intenzioni e c'è chi dice che egli dichiarerà la guerra al Giappone, come chi sostiene ch'egli permetterà si ripeta la situazione del 1931, accettando l'avulsione delle provincie dell'Hopej e del Ciahar dal territorio nazionale, come allora per la Manciuria. I sostenitori di quest'ultima tesi dicono ch'egli obbedisce alla sua convinzione della supremazia militare nipponica. Ma vi è l'opinione delle masse popolari, le quali giudicano che la guerra sia ormai inevitabile. Questo per quanto riguarda l'ambiente cinese.

La tattica di Giang-Hai-Scek

Negli ambienti stranieri non si hanno dubbi: si è convinti che Ciang-Kai-Scek si batterà sul terreno politico, anzichè su quello strettamente militare, perchè ritiene difficile espellere i giapponesi con le armi dalla Cina settentrionale, senza correre il rischio di vedere altre parti del Paese invase e i porti bloccati, ciò che provocherebbe il crollo della vita nazionale, e di quegli sforzi di unificazione ch'egli fin qui ha compiuto a tutto beneficio dei giapponesi.

L'ex Presidente del Consiglio esecutivo Yuang-Ching-Uei questa sera ha dichiarato formalmente che la Cina ha raggiunto il limite della pazienza. Se fino a oggi essa è stata disposta a pagare un prezzo altissimo per poter fare la pace, considerata anche la sua incapacità a resistere alle continue aggressioni giapponesi, oggi la situazione è diversa e i cinesi devono prepararsi a fare il supremo sforzo e i maggiori sacrifici per conservare la loro indipendenza. E questi sforzi e questi sacrifizi sono oggi l'unica soluzione possibile. La dichiarazione di Yuan-Ching-Uei è interpretata negli ambienti indigeni come un nuovo segno che la Cina non tollererà ulteriori aggressioni nipponiche. Mancano però tuttora indicazioni di un'azione immediata da parte di Nanchino.

Diverse unità dell'esercito regolare nanchinese, secondo notizie ufficiose, si trovano a una sola giornata di marcia da Pechino. Alcune di esse hanno occupato l'importantissimo nodo ferroviario di Ciang-Si-Tien, a 9 miglia a sud-est di Pechino e lo hanno successivamente evacuato, rimanendo però nelle vicinanze immediate di esso.

Prevedibili obiettivi nipponici

La città di Hsi-Yan, a nord-ovest di Pechino, è fortemente presidiata da duemila giapponesi. Notizie provenienti dal fronte informano che anche nella Cina meridionale regna viva inquietudine. Il Console nipponico a Canton ha chiesto l'allontanamento del Reggimento che presidiava Sua-Tou, ove gli ci ebbero incidenti, senza per altro, ottenere soddisfazione. I cinesi si apprestano a difendere Nan-Kou, punto strategico sulla Pechino-Suiyuan, ritenendo come il prossimo obiettivo dei giapponesi, e ove hanno intensione di allargare le loro operazioni.

La pioggia torrenziale mista a fulmini, durata l'intera giornata, ha obbligato i giapponesi a rinviare la dimostrazione sulla città di Tient Tsin, preannunciata per il pomeriggio di oggi. Non ha però rallentato l'attività delle artiglierie nipponiche, che hanno compiuto un sistematico bombardamento della città indigena, seminando il terrore tra gli abitanti. Il bombardamento è terminato soltanto al tramonto.

Il portavoce militare giapponese locale ha spiegato che siffatto bombardamento era dettato dalla necessità di sloggiare i franchi tiratori annidati nelle case del quartiere indigeno, sopprattutto nelle zone più condensate. Il bombardamento è senza dubbio riuscito a paralizzare ogni attività nella città. Gli indigeni e gli stranieri vi residenti hanno dovuto sospendere ogni attività per provvedere alla loro incolumità. Anche il giornale Tient Tsin Evening Post *ha sospeso le pubblicazioni.*

Le concessioni internazionali vicine hanno richiamato in vigore tutti gli stati dei rapporti con la città cinese. Così, ad esempio, quella britannica vieta nel modo più assoluto l'accesso ai cinesi entro il suo perimetro senza suo speciale permesso. Secondo informazioni raccolte in autorevolissimi ambienti stranieri, i giapponesi contem... di assumere formalmente il ... controllo della città indigena nella giornata di domani, domenica.

...ccuse francesi al Giappone

...tanto si sta deli... una de... ...issima situa...

...francesi dislocato presso la stazione dell'Est. Il fatto sarebbe avvenuto giovedì mattina, dopo il ferimento di un sergente francese, e avrebbero impedito per sei ore ai suoi subordinati di procurare l'assistenza di un medico al ferito.

La città indigena ha sofferto assai dal bombardamento dell'artiglieria nipponica. Le vittime sono assai numerose. Le strade sono cosparse di cadaveri e di carogne di animali ,soprattutto ai crocevia. I soldati giapponesi stanno erigendo sbarramenti di sacchi di sabbia e di reticolati alla testata settentrionale del ponte internazionale, proprio di fronte agli analoghi sbarramenti francesi. Nei pressi diverse centinaia di cinesi premono per entrare nella Concessione francese, ma le autorità di quest'ultima non lo permettono.

Nel pomeriggio nella città indigena si sono verificati diversi episodi di saccheggio. Essi diventano sempre più numerosi.

Il Giappone è pronto a ogni eventualità

TOKIO, 31

Il Ministro della Guerra ha dichiarato alla Dieta che il Giappone è pronto a ogni eventualità e il Capo del Governo ha detto che eventualmente si giungerà a una decisione estrema.

Giunge notizia che i cinesi hanno fatto deragliare il treno Pechino-Hankow. Pare vi siano una dozzina tra morti e feriti. I giapponesi bombardano la stazione di Pao-Ting a sud del ponte «Marco Polo».

Le notizie qui giunte dalla Cina settentrionale recano che tutto è ritornato tranquillo in quelle regioni, se si escludono alcune operazioni di pretta polizia nelle zone di Tien Tsin e di Pechino. Qui si ha però l'impressione che un conflitto di assai maggiori proporzioni si stia avvicinando e lo si basa sull'informazione che le truppe del Governo centrale di Nanchino si starebbero dirigendo verso il nord, schierandosi lungo la ferrovia Tien Tsin - Pu-Chow e Pechino-Hankow. Le notizie da Nanchino, poi, recano che quel Governo starebbe accelerando la preparazione militare, essendo determinato a difendere la Cina del nord a qualunque costo.

Il Ministero della Guerra ha annunciato oggi che nei combattimenti di mercoledì e di giovedì nella Cina del nord 78 soldati giapponesi sono rimasti uccisi e 197 feriti. Da Pechino è segnalato che reparti di fanteria nipponica hanno circondato e disarmato un numero non precisato di soldati cinesi, i quali sarebbero gli autori del massacro di sudditi giapponesi a Tung-Chow.

2000 morti a Tien Tsin in un solo sobborgo per i bombardamenti di ieri

SCIANGAI, 31

In seguito agli odierni bombardamenti contro Tien Tsin, nel solo sobborgo di Temglin, si sarebbero avuti 2000 morti, quantunque la pioggia abbia ostacolato le azioni aeree. Come a Pechino, anche a Tien Tsin i giapponesi hanno preferito imporre una amministrazione ligia ai loro interessi, anzichè esercitare un diretto dominio, preparando in tal modo la estensione della cosiddetta autonomia della Cina del nord.

Gli ambienti cinesi circondano del massimo segreto i preparativi di difesa e di una eventuale controffensiva, tacendo persino degli attacchi aerei giapponesi contro i treni che, a decine, trasportano le truppe cinesi verso la zona di combattimento. Si dichiara che i bombardamenti e il massacro di Tien Tsin non hanno altro che rafforzare la decisione della Cina di resistere a oltranza.

L'America e il conflitto in E.O. I pericoli della dichiarazione di neutralità

WASHINGTON, 31

Il senatore Hamilton Lewis, parlando al Senato della situazione internazionale, ha ammonito l'Assemblea che se la legge sulla neutralità verrà applicata nell'attuale crisi cino-giapponese, non è da escludere che gli Stati Uniti si trovino coinvolti nel conflitto «in meno di un'ora», avendo come avversario la Cina o il Giappone o entrambi.

Le navi mercantili americane in navigazione nell'Oriente, poi, diventerebbero automaticamente oggetto di caccia e di confisca da parte di uno qualsiasi dei belligeranti, perchè da entrambi potrebbero essere sospettate di «trasportare rifornimenti al nemico».

Nei circoli europei non si nasconde l'impressione che la situazione è assai delicata, ma soprattutto che l'intransigenza cinese possa essere incoraggiata da Mo-...

ritengono però illusoria la minaccia sovietica, in quanto le province russe in Estremo Oriente non bastano a nutrire la popolazione e l'esercito, le riserve sono limitate e l'approvvigionamento a mezzo della Transiberiana è lentissimo. Si osserva quindi che la Russia fomenta la guerra, senza tuttavia impegnarsi.

Nuova federazione laburista costituita dai lavoratori degli S. U. Scontri cruenti tra operai

NEW YORK, 31

Cinquanta delegati, rappresentanti mezzo milione di persone appartenenti ad Unioni non affiliate alla Federazione del Lavoro e neppure al Comitato di organizzazione industriale, si sono riuniti a Hershey in Pensilvania, centro di fabbriche di cioccolata, ed hanno dichiarato costituita la Federazione delle Unioni indipendenti, cui avrebbero promesso adesione 300 gruppi della Pensilvania, dell'Ohio, del Delaware, del Maryland, di New York, dell'Illinois, del Michigan e del Massachussetts.

In tal modo, mentre nel mondo politico sorge un terzo partito laburista e mentre quello unionista fino a ieri monopolizzato dalla Federazione del Lavoro, sarà diviso in tre organizzazioni, è da rilevare che i 40 milioni di lavoratori americani sono a tutt'oggi disorganizzati.

Si apprende anche che scontri sanguinosi sono avvenuti davanti ai cantieri Robins, tra operai scioperanti e non scioperanti. La polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine ed ha operato una dozzina di arresti; vi sono stati 45 feriti. Fino a tarda sera, gli scioperanti hanno assediato il posto di polizia per cercare di ottenere la liberazione degli arrestati.

Conclusione dei festeggiamenti per l'incoronazione di Re Faruk

CAIRO, 31

Si sono oggi chiusi i festeggiamenti per l'incoronazione di Re Faruk. Il Sovrano a cavallo ha passato in rivista le forze armate egiziane. La manifestazione si è conclusa con un grande ricevimento offerto agli uffic... ...ercito.

La vita rinc... a Praga

PRAGA, 31

Si segnala un notevole rincaro della vita soprattutto per quello che riguarda i generi alimentari: aumento del 7%, ed i prodotti industriali aumento del 16%. La stampa chiede che siano in conseguenza aumentati stipendi e salari.

L'aviazione turistica e sportiva in Germania

BERLINO, 31

(C. E.) L'aviazione civile tedesca ha fatto in questi ultimi tempi passi giganteschi, non soltanto nel traffico aereo regolare per passeggeri e merci, ma anche nel campo dell'aviazione prettamente turistica e sportiva. Hanno concorso a tale sviluppo le misure adottate dallo Stato, le facilitazioni concesse dall'Aero Club di Germania e non per ultimo gli sforzi fatti dall'industria specializzata in materia. Non è lontano infatti il giorno in cui una buona percentuale di sportivi, e magari di persone d'affari, potranno disporre di un apparecchio con un sacrificio pari a quello occorrente per l'acquisto e la manutenzione di una automobile di media potenza. Recentemente è stato messo in commercio un nuovo tipo di apparecchio utilitario che al pregio del costo poco elevato riunisce quello di un ottimo rendimento sia per i fini eminentemente turistici, che per gli scopi utilitari e didattico-militari. Si tratta di un apparecchio con motore di appena 80 cavalli, cosiddetto «Jungmann», il cui consumo e le cui spese di manutenzione sono ridotte del 40 per cento rispetto a quelle occorrenti per i motori finora usati da 135-160 cavalli. Per ogni ora di volo l'apparecchio consuma infatti soltanto 20 litri di carburante, pari cioè a 13 per ogni 100 chilometri di volo. Risulta che i brevetti siano stati finora venduti nella Svizzera, in Cecoslovacchia e in Olanda e che diversi Paesi europei si siano già assicurata gran parte della produzione destinata all'esportazione.

Sfilata di 30.000 giovani davanti alla Regina d'Olanda

L'AJA, 31

Trentamila giovani appartenenti a 40 diverse Nazioni sono convenuti in Olanda per il 5.o congresso internazionale degli esploratori e hanno sfilato dinanzi alla Regina Guglielmina, che ha tenuto loro un discorso mettendo in rillevo come lo scopo dell'adunata sia quello di stringere sempre più l'a...izia tra i giovani di tutti i P...

Hitler approva il progetto per il nuovo Teatro wagneriano

BAYREUTH, 31

...r, che ... qui trat... ieri per i Festival ...resieduto i lavori ...e edilizia ed ha ...rovato il nuovo ...olatore della cit... ...lazzi, di cui si ...ione, è anche il ...ro wagneriano.

I ricevimenti del Duce L'editore Mario Nerbini

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto Mario Nerbini, proprietario editore della Casa editrice omonima, che Gli ha fatto gradito omaggio di varie pubblicazioni, fra cui particolarmente notevoli «Storia dei navigatori, degli esploratori e viaggiatori» di Paolo Emilio Giudici e «Storia dei costumi attraverso i popoli» del dott. Lorenzini.

Il Gen. Pipitò capo del Commissariato militare

ROMA, 31

Il *Bollettino Militare* ha pubblicato ieri, come abbiamo annunciato, la promozione del Maggior Generale Pipitò comm. dott. Giuseppe a Tenente Generale, con la sua nomina di ispettore capo dei servizi di Commissariato al Ministero della Guerra. Ciò significa che l'ufficiale ha raggiunto il grado più elevato della gerarchia del Corpo di Commissariato.

Il Generale Pipitò fu già, nel grado di colonnello, direttore di Commissariato del Corpo d'Armata di Roma. Magnifici sono i suoi precedenti di carriera; egli proviene dagli alpini, dove ha prestato oltre 14 anni di servizio; è stato insegnante nella scuola di Torino di discipline amministrative militari e capo dei corsi di reclutamento degli ufficiali di Commissariato in servizio permanente effettivo presso la R. Accademia di fanteria e di cavalleria di Modena. Il Generale Pipitò è stato sempre uno dei maggiori esponenti dell'intellettualità del Commissariato militare. Più volte all'estero in missione ha assolto brillantemente il suo compito. Ha partecipato alla campagna di Libia e alla grande guerra; durante la campagna in A. O., nella sua qualità di ispettore di Commissariato della prima zona e di presidente della Commissione di collaudo della carne congelata di provenienza estera, fu preposto agli approvvigionamenti della carne occorrente per le truppe mobilitate, risolvendo complessi problemi resi più gravi dalle inique sanzioni.

I Duchi d'Aosta inaugurano il Teatro Puccini a Rodi

RODI, 31

Stasera alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e del Governatore S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon e con l'intervento delle autorità e delle gerarchie è stato inaugurato il nuovo teatro dedicato a Giacomo Puccini. E' stata rappresentata «Madama Butterfly» protagonista Rosetta Pampanini. Lo spettacolo ha riportato un grande successo. Il maestro ed il complesso artistico corale ed orchestrale del Teatro della Scala di Milano sono stati vivamente applauditi.

Figli di residenti a Istanbul partiti per le colonie

ISTANBUL, 31

Sono partiti diretti in Italia 60 Giovani Italiane e Avanguardisti che si recano ai campeggi estivi. Hanno assistito alla partenza l'Ambasciatore, il Console, il segretario del Fascio ed i parenti dei partenti.

Continua senza sosta l'avanzata dei nazionali ad Albaracin

Catastrofica situazione politico-finanziaria nelle regioni ancora soggette ai marxisti

PARIGI, 31

Continua l'avanzata delle truppe nazionali nel settore di Albaracin; i legionari si trovano ormai a 70 km. dalla linea di partenza. Stamane sono state occupate importanti posizioni oltre Terriente e sono stati fatti numerosi prigionieri.

Villaggi occupati

Oltre all'aver avanzato, le forze nazionali hanno inflitto alle forze rosse, che ancora resistevano nel settore di Albaracin, una grave disfatta. Si può affermare che le conseguenze della giornata di oggi si faranno presto sentire, poichè i legionari, dopo aver sconfitto il nemico in aspri e duri combattimenti, l'hanno obbligato ad una fuga disordinata, raggiungendo e superando le retrovie, dove esistevano numerosi magazzini militari.

Le forze rosse sbaragliate sono ora inseguite da reparti veloci e battute nella loro ritirata dai velivoli da caccia e da bombardamento che non dànno loro tregua.

L'aviazione ha pure bombardato colonne di salmerie e di rinforzi che affluivano da Quenca. Nel settore dove si stanno svolgendo aspri combattimenti continuano a presentarsi alle linee nazionali dei miliziani con armamenti.

Un deposito di munizioni situato sul fronte rosso nei dintorni di Ville Nueva della Canoda è saltato in aria essendo stato colpito da alcune granate dell'artiglieria nazionale. Le esplosioni si sono susseguite per 25 minuti. (Stefani)

La situazione interna nel territorio che è ancora controllato dai rossi nel nord della Spagna diventa intanto sempre più delicata. Notizie provenienti da Santander informano che sono frequenti i conflitti che si verificano tra gudaris ed estremisti per ragioni politiche e per la questione assai importante del vettovagliamento delle truppe e della popolazione. Inoltre si apprende che numerosi miliziani sarebbero stati fucilati per essersi rifiutati di raggiungere il fronte.

Le perdite subite dal nemico sono gravissime, ma ciò che è più importante è la grande dispersione di forze rosse che non sono più controllate dai loro comandi e che si ritirano verso Madrid, battendo le campagne.

Dopo la disfatta subito dai rossi sul fronte di Brunete, questa che gli è stata inflitta sul fronte di Aragona può essere considerata come un sintomo della grave situazione in cui si trovano le forze rosse.

Ecco il comunicato del Gran Quartiere generale di Franco:

«Esercito del nord. Nessuna novità degna di menzione.

Esercito del centro. Fronte di Aragona. Nel settore di Albaracin è continuata l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe che hanno conquistato, fra altre nuove importanti posizioni, i villaggi di Toril, Masegoso, Rubiales e Valdecuenca, causando una grande disfatta e mettendoli in disordinata fuga.

Un episodio terrificante

Abbiamo raccolto gran numero di armi e di munizioni, nonchè materiale vario, fra cui un forno da campo completo ed un deposito di vestiti per soldati ed ufficiali. Numerosi gruppi di miliziani armati sperduti nelle montagne si sono presentati alle nostre linee affamati e stanchi. La famosa «Colonna di ferro» fugge ora in direzione di Madrid, completamente disfatta.

Fronte di Avila, Soria e Madrid: Fucileria e cannoneggiamento. Esercito del sud. Fucileria in alcuni settori del fronte di Granada.»

A proposito dell'avanzata nazionale nel settore di Albaracin si ha notizia ora di un barbaro episodio av...o durante la ritirata dei ro... Terriente. Il comando rosso ...e la popolazione civile de... ...bandonasse le proprie cas... ...sse con le truppe.

...opolazione invece di... ...volere rimanere nelle pro... ...zioni, un ufficiale fa... ...e in una casetta al... ed obbligava due donne, due sorelle, il padre di esse e lo zio, a seguirli nella piazza del paese. Sulle due ragazze venivano versate delle latte di benzina e quindi le belve rosse appiccavano il fuoco alle vesti delle due infelici, che morivano in mezzo a strazi spaventosi.

Il padre, che assisteva all'orrendo assassinio, moriva poco dopo per un attacco di opoplessia, mentre lo zio più tardi veniva fucilato. Con questo esempio selvaggio i rossi sono riusciti a farsi seguire dalla popolazione.

Accuse a Prieto

Sono continuati gli interrogatori dei prigionieri fatti dalle truppe nazionali sul fronte di Brunete nei giorni della recente offensiva.

I prigionieri hanno dichiarato che al quartiere del Generale Miaja, stabilito nel paesello di Torre Lodones, sono stati fucilati due capitani addetti al comando ed un altro capitano dipendente dal Generale è stato fatto fucilare senza alcun processo.

La quarta brigata internaziona... ...ulti durante l'ul... ...perato attacco contro i na... è stata decimata, ha perdu... ...tero suo comando, il comandante, il Generale rus... Wladimir Arugenko, si è suicidato per non cadere nelle mani dei nazionali, e gli ufficiali del suo stato maggiore, nonchè il suo aiutante di campo capitano Rosario Villanueva sono stati fatti prigionieri.

E' stata inoltre captata una emissione di una radio clandestina che è attribuita agli estremisti anarchici di Barcellona, con la quale si invita Indalecio Prieto a dimettersi. L'emissione diceva testualmente: «Sul fronte di Madrid ed in modo speciale nel settore di Brunete l'esercito popolare ha subito un gravissimo scacco dovuto alla inettitudine del comando rosso ed alla superba ignoranza del responsabile della difesa Indalecio Prieto».

L'emissione accennava quindi alle migliaia e migliaia di morti ed alle migliaia di feriti trasportati da Madrid a Valencia, Alicante e Quenca per concludere che tanto disastro deve indurre Indalecio Prieto a convincersi della sua incapacità e della necessità che egli si dimetta dalla carica che ricopre e si uccida.

La peseta svalutata

Si è pure appreso che 1800 uomini della brigata sanitaria rossa sono stati adibiti alla sepoltura dei morti nella zona di Brunete e ciò ad evitare il diffondersi di epidemie per tanti cadaveri che ancora giaciono insepolti.

Notizie provenienti da Barcellona informano anche che il Governo di Valencia siede in permanenza da tre giorni; la spiegazione che si dà di queste sedute ufficialmente, e cioè l'esame della situazione interna e militare, non corrisponde a verità. Si tratta invece di un esame esclusivamente di carattere tecnico sulla situazione creatasi dopo l'insuccesso della battaglia di Brunete.

Sono sorte infatti gravissime discussioni sulle responsabilità circa l'insuccesso militare e non vi è Ministro che si trovi d'accordo coi suoi colleghi. Gli esponenti militari, che sono stati chiamati per essere consultati, avrebbero criticato la politica del Governo per le sue interferenze nel campo militare.

Altra grave preoccupazione per i capi marxisti è data dalla catastrofica situazione monetaria. Se il valore della moneta di un determinato Paese, nei confronti di quella degli altri Paesi è il termometro della situazione interna ed internazionale, la quotazione della peseta valenciana dovrebbe rappresentare un sintomo significativo di quanto è accaduto ed accade sul territorio spagnolo sotto il controllo del Governo di Valencia.

Infatti prima dell'insurrezione nazionale la peseta era quotata due franchi e 7 centesimi ed in questi giorni la stessa peseta è quotata 57 centesimi, tenendo conto per giunta che il franco ha avuto in questi ultimi sei mesi una svalutazione di più di 50 per cento.

La peseta nazionalista aumenta invece continuamente il suo valore e la sua quotazione è di franchi 2 e centesimi 23.

Una strana scoperta

E' pure significativo il fatto che il giornale El Pueblo *fondato da Blasco Ibanez e che si pubblica a Valencia è stato comprato da un gruppo facente capo al partito anarchico. Secondo altre notizie si apprende che il Consiglio di difesa della Generalità di Catalogna ha chiamato alle armi tutti i camerieri di caffè, ristoranti, mescite e alberghi dai 17 ai 41 anni, in un primo tempo esonerati dal compiere il servizio militare.*

A tarda ora si apprende che sulla costa francese oggi due pescatori, nel sollevare le loro reti in una piccola ansa del golfo presso Argels sul Mèr, hanno ritirato dal mare 4 barilotti contenenti cartucce e rivoltelle. Le autorità avvertite hanno fatto effettuare delle ricerche da palombari, dato che il fondo dell'ansa è di circa dieci metri.

Il tribunale e la dogana intanto stanno rivolgendo una inchiesta poichè sembra che queste munizioni fossero destinate alla Spagna. Le ricerche proseguite nel pomeriggio hanno permesso di trovare altri 24 barilotti immersi a 60 metri circa dalla costa ed a 6 metri di profondità.

La Francia rosa dalla piaga degli scioperi

Preordinato piano comunista per logorare le forze produttive?

PARIGI, 31

L'agitazione sociale continua a serpeggiare e se un conflitto è risolto dopo laboriose trattative, un altro se ne annuncia, assumendo rapidamente larghe proporzioni. Gli scioperi continuano, come abbiamo detto, a serpeggiare qua e là in tutta la Francia, e l'arresto del lavoro è accompagnato da atti di violenza più o meno gravi che richiedono l'intervento della forza pubblica. Ma, per quanto inverosimile la cosa possa sembrare, le guardie mobili intervengono quasi sempre contro coloro che sono le vittime degli scioperi...

Tutto il Dipartimento dell'Aisne soffre di una vera agitazione a carattere rivoluzionario. Gli operai agricoli, ai quali si mescolano elementi estranei alla Corporazione, sotto la protezione delle guardie mobili, assediano i fattori nei loro campi.

Spettacoli da stato d'assedio

Nella regione di Saint Quintin, ove lo sciopero agricolo dura già da due settimane, plotoni di guardie mobili dislocate in tutto il circondario sorvegliano i campi sbarrandone le vie d'accesso. In certi comuni si ha così l'impressione di essere in un vero stato d'assedio. L'aspetto di questa occupazione militare è soprattutto impressionante a Le Haucourt, a Ollezie e a Serau Court le Grand, ove le ricche terre di questa pianura di Piccardia sono costrette all'inazione totale per la volontà di forze superiori, rappresentate da picchetti di gendarmi. Il grano maturo ondeggia inutilmente al sole e nelle corti delle fattorie il personale abituale e numerosi volontari attendono invano da parecchi giorni che si allentino gli sbarramenti della polizia per iniziare i lavori già in ritardo della mietitura. A Rouen e a Le Havre il conflitto della navigazione fluviale non è ancora interamente cessato.

Mentre i marinai artigiani hanno ripreso il lavoro, gli scaricatori hanno rifiutato di caricare le loro chiatte. A Lorient i carbonai del porto sono in sciopero, immobilizzando tutto il traffico. A Pau una minoranza di agitatori occupa una conceria di pellami, impedendo agli operai di lavorare. Nella miniera di Anzin nel nord della Francia, lo sciopero era generale stamattina in tutti i posti gestiti da questa importante compagnia. 17.000 tra minatori e operai hanno rifiutato di lavorare. Picchetti di scioperanti montano la guardia nelle vicinanze dei posti. Un po' dovunque regna l'effervescenza e l'irritazione contro gli agitatori si intensifica nelle campagne e nei centri operai, ove la maggior parte dei lavoratori sono contrari a questa serie di scioperi che vanno all'infinito. Dinanzi al prodursi di tali conflitti si ha l'impressione di essere di fronte a un piano concertato da agitatori comunisti per rovinare le forze vive della Nazione.

Anche i medici

I medici del dipartimento della Senna e dell'Oise si sono messi in isciopero. Sciopero però senza alcuna conseguenza per gli ammalati, che continueranno a ricevere regolarmente le loro cure.

Non è difatti contro coloro che soffrono che i medici insorgono, ma contro l'amministrazione. Entrato in applicazione dal 1.o luglio scorso il nuovo regolamento sulle casse di assicurazione e di assistenza medica esso ha provocato da parte dei sindacati medici della Senna una protesta alla Prefettura di Versaglia. Fino a quando non avranno ottenuto soddisfazione i 570 medici della regione sono decisi a non piegarsi alle esigenze dei servizi amministrativi delle casse di assistenza medica.

A Parigi nei circoli dell'opposizione si esprime viva indignazione per il conferimento delle «palme accademiche» al direttore della scuola comunale di Davier famoso per avere fatto cantare agli allievi inni sovversivi. E' messa in causa la responsabilità del Ministro dell'Educazione noto per le escandescenze contro la bandiera nazionale.

La commissione dei mandati rinvia i suoi lavori a domani

GINEVRA, 31

La commissione dei mandati ha ascoltato stamane il rappresentante dell'Inghilterra, Ormsby Gore, che ha sviluppato alcuni punti della sua dichiarazione di ieri sulla Palestina. Egli ha parlato fra l'altro delle aspirazioni contradditorie delle due comunità della Palestina e delle ripercussioni del cambiamento di regime avvenuto nei territori vicini, Irak, Siria ed Egitto. La riunione è stata rinviata a lunedì.

Il debito pubblico americano salito a 500 milioni di dollari

NEW YORK, 31

La Tesoreria comunica che dal 28 luglio il debito pubblico si ele... a 500 milioni di dollari. Le em... sioni dei titoli si elevano a 36... milioni di dollari ciò che cos... sce un nuovo massimo.

Il concorso magistrale femminile della Venezia Giulia

Il R. Provveditore agli Studi, comunica i nomi delle maestre vincitrici dei concorsi generali e speciali di III, IV e V categoria per il biennio 1935-37.

L'intera graduatoria dei concorsi è esposta all'Albo del R. Provveditorato agli Studi. Le insegnanti che volessero acquistare l'intera graduatoria a stampa dei tre concorsi, potranno rivolgersi per l'acquisto alle principali librerie cittadine di Trieste e degli altri Capoluoghi di Provincia.

Ecco i nomi delle vincitrici:

Graduatoria delle concorrenti per i posti di III categoria - Comune di Trieste.

A) Vincitrici per merito comparativo: Marghetti Lidia, votazione generale conseguita 108.0008; Malusà Bianca, 105.9776; Ruffini Maria, 103.9397; Mendes Anita, 101.0970; Ursis Maria, 100.3234; Baldi Marta, 98.6180; Dik Lidia, 98.3761; Padovan Anna, 98.1621; Crisciani Ariella, 98.0715; Viezzoli Margherita, 97.6362; Tesei Delfina, 97.5847; Lazzarini Rosa, 97.4883; Bo Maria, 97.1336; Dell'Antonio Beatrice, 97.0933; De Vescovi Libera, 97.0394; Rotolo Concetta, 96.9790; Vannucci Lina, 96.7131; Parete Giulia, 96.6868.

B) Vincitrici perchè orfane di guerra: Pellegrini Iolanda, votazione generale conseguita 96.1828; Alberti Amaranta, 92.5125; Fabretto Alma, 91.4451; Punis Enrica, 88.9797; Voghera Ada, 85.9055.

Graduatoria delle concorrenti per i posti di maestra di IV categoria - (Città di Fiume, Gorizia, Pola e Zara).

A) Vincitrici per merito comparativo: Malusà Bianca, votazione generale conseguita 103.0776; Krieger Vanda, 102.0630; Della Valentina Anna, 102.0318; Host Arpalice, 100.0159; Coffou Silvia, 99.7081; Perassi Maria Pia, 99.2500; Marri Elisa, 98.8745; Zuanni Chiara, 98.8500; Brogiani Vittoria, 98.8148; Seneca Sofia, 98.0483; Blau Angiolina, 96.8059; Bressan Mercedes, 96.3057; Zanutel Bruna, 95.2275; Premuda Mercedes, 95.0731; Vertovez Anna, 95.0582; Spazzapan Concetta, 94.7649; Sichich Giuseppina, 94.6072; Ossoinak Dora, 94.4234; Sanarica Giuseppina, 94.1809 (orfana di guerra); Marcovigi Paola, 93.8135; Ventura Ada, 94.6479 (orfana di guerra); Muschi Edgarda, 93.5306; Ursis Maria, 93.5234; Biboli Rosita, 93.4948; Braides Amelia, 93.4197; Martinoli Amalia, 93.1222; Biagianti Lucilla, 92.9762; Iacuzzo Lea, 92.5632; Ziron Maria, 92.4667; Salvi Nerina, 92.0221; Fanin Adelma, 91.7225; Stolfa Odinea, 91.5075; Levis Pia, 91.2050; Padovani Maria, 91.0738; Rubino Maria, 90.9016; Attems Maria, 90.7770.

B) Vincitrici perchè orfane di guerra: Moncilovich Emma, votazione generale conseguita 90.4266; Linzi Alice, 84.2671; Grandis Bruna, 83.0360.

Graduatoria delle concorrenti per i posti di maestra di V categoria. - Comuni delle Provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara esclusi i Capoluoghi di Provincia.

A) Vincitrici per merito comparativo: Krieger Wanda, votazione generale conseguita 100.2630; Baldi Marta, 99.6180; Scala Vittoria, 97.312.; Marcotti Maria, 96.8325; Postogna Amelia, 96.6125; Giurco Attilia, 96.3855; Pocecco Livia, 96.0875; ... Leghissa Fiora, 95.5439; Moretti Clara, 95.2250; Bisoffi Lucilla, ...94.5125; Zuanni Chiara, 94.350.; Ventura Ada, 94.1479 (orfana di guerra); Cocchia Giuseppina ..., 93.8208; ...olin Daria, 93.6625; G... munale Gilda, 93.3440; Facchin ...eltrude 91.9..2 (orfana di guerra); ...nis Enrica, 91.9172 (orfana di guerra); Perassi Maria Pia, 91.7500; Visintini Narcisa, 91.7000; Colla Eleonora, 91.3838; Camponeschi Luisa, 90.4394; Miot Graziella, 90.4250; Glazar Vlasta, 90.3625; Muschi Edgarda, 90.0366; Pattini Maria, 89.7003; Stupia Angela, 89.3900; Barilati Maria, 89.1473; Orsini Adriana, 89.0000; Santin Francesca, 88.9954 (orfana di guerra); Passarotti Teresa, 88.8625 (orfana di guerra); Roveda Bianca 88.7002; Buroni Elvidia, 88.5557; Lughi Lelia, 88.1464; Messenio Ines, 88.0517; Paa Paola, 88.0485; Garello Lucia, 87.9638; Didavide Nella, 87.8655; Grani Giovanna, 87.1202; Tiengo Romana, 87.0953 (orfana di guerra); Rosini Iolanda, 87.0500; Franzil Lidia, 86.9835; Borri Anna Maria, 86.8045; Fonzari Luciana, 86.5250; Terzi Ione, 86.3125; Curri Edda, 86.2647; Parussini Regina, 85.7529 (orfana di guerra); Dobrilla Adelgonda, 85.6500; Braz Nada, 85.5055; Conti Iole, 85.4750; Frus Albina, 85.4000; Ziron Maria, 85.3667; Camorri Rosa, 85.3404; Mauro Diega, 85.3205; Spanghero Italia, 85.1000; Schinelli Giuseppina, 85.0253; Budinis Elisabetta, 84.9875; Caroppo Francesca, 84.8325; Vitrano Maria, 84.7310; Pesante Nerina, 84.6229; Giacometti Graziella, 84.2875; Basaldella Pia, 84.2852; Millo Seconda, 84.1113; Seneca Sofia, 84.0483; Molinari Bianca, 83.7750; Gioseffi Antonietta, 83.7586; Vattovani Anna, 83.6305; Stramonio Antonia, 83.6148; Daradin Maria, 83.5025; Cesco Antonietta, 83.3278; Muller Ingeborb, 83.3200; Catolla Bianca, 83.1875; Vascotto Domenica, 83.1722; Gregorich Elena, 83.0495; Zanutto Bianca, 83.0207; Famos Erica, 82.9611; Tripani Addolorata, 82.8475; Consalvi Alma, 82.8148; Chersi Anita, 82,5833; Crisciani Ariella, 82.5715; Giuppani Maria, 82.5333; Valentin Giannina, 82.5000; Fioravanti Celsa, 82.4428; Alberti Adalgisa, 82.3206 (orfana di guerra); Famos Nerina, 82.2535; Crespi Lidia, 81.8755; Benesperi Nicolina, 81.7638; Buda Pierina, 81.7613; Martorana Giuseppina, 81.7037; Vinay Valdesina, 81.6935; Leporatti Albina, 81.5652; Capuzzo Iolanda, 81.4330; Pollini Italia, 81.5000; Bonacci Teresa, 81.3581; Danese Livia, 81.3510; Di Marco Lauda, 81.3000; Benardelli Natalia, 81.2490; Maniacco Natalina, 81.2435; Breiner Eva, 81.2250; Bevilacqua Maria, 81,2215; Caser Livia, 81.2125; Libutti Maria, 81.1775; Cesare Giovanna, 81.1225; Carcich Laura, 81.1101; Bella Noemi, 81.0841; Roccazella Gaetana, 81.0750; Fayenz Amalia, 81.0040; Dorigo Bianca, 80.9875; Menghi Vera, 80,9870; Vivanti Elsa, 80.9185; Ponton Elsa, 80.8360; Zuccolin Luigia, 80,8125; Quattrin Regina, 80.8100; Vuolo Argia, 80.8093; Braides Amelia, 80.7197; Grossi Nerea, 80.6886; Bissattini Rosina, 80.6875 (per votazione superiore riportata nelle prove di esame); Vattovaz Ines, 80.6875 (idem); Miserocchi Iolan... 80.6875; Fogagnolo Fanny, ...; Longo Ida, 80.6652 (orfa... guerra); Padovan Maria, ...; Dongetti Iolanda, 80.5000 ...otazione superiore riportata ...rove di esame); Silvestri ... 80.5000; Gambino Cira, ... Rossetti Livia, 80.2911; ... Maria, 80.2782; Depicol- ... Emma, 80.2220; Camerino ... 80.1500; Marasca Bice, ... Artoni Mirta, 80.1099; Nicolosi Maria, 80.0520; Bianchi Licia, 80.0257; De Zmaievich Lionella, 79.9875; Vatta Livia, 79.9781; Codermaz Anita, 79.9625; Di Matteo Rosalia, 79.9120; Franz Ines, 79.8438; De Calò Gea, 79.8375; Tositti Bianca, 79.8300; De Barba Nerina, 79.8004; Giamboy Beatrice, 79.6526; Riosa Romanita, 79.6082; Di Lenardo Maria, 79.5822; Vamos Irma, 79.5170; Cavarero Margherita, 79.4830; Rea Ariella, 79.4375; Bonardi Luigia, 79.3110; Schirò Francesca, 79.2295; Mazzullo Grazia, 79.2180; Loiudice Filomena, 79.1941; Benussi Domenica, 79.1125; Cesanelli Vitalina, 79.0500; Crisma Romilda, 78.9907; Manno Vincenza, 78.9695; De Rossi Ildegarda, 78.9000; Celli Elisa, 78.8799; Benesperi Lina, 78.8513; Giovannini Maria, 78.8428; Cosmai Felicita, 78.8414; Toffoli Leopolda, 78.7250; Vielmetti Nora, 78.7125; Vitiello Emilia, 78.6602; Buti Marcellina, 78.6564; Mervich Bogomilla, 78.5504; Garello Emilia, 78.5183; Canale Angela, 78.5016; Quala Corinna, 78.4164; Durigon Silvia, 78.4063; Richetti Erminià, 78.3381; Ebreo Giovanna, 78.1808; Donati Nives, 78.1176; Ravalico Antonia, 78.1154; D'Urso Concetta, 78.1058; Ceglian Francesca, 78.0549; Culotta Novellina, 78.0000; Casentini Wanda, 77.9475; Visintini Liliana, 77.9239; Rosman Alba, 77.8962; Travan Wanda, 77.8125; Pattay Ada, 77.7875; Gambardella Tina, 77.7704; Gabrielli Maria, 77.7388; Tamburlini Giacomina, 77.7091; Bonetti Rosa, 77.6875; Patuna Isa, 77.6649; Camastra Anna, 77.6535; Stua Maria, 77.6314; Agazzi Nives, 77.5875; Mattioni Anna, 77.5475; Salco Elisabetta, 77.5250; Patanè Venera, 77.4645; Lippolis Giulia, 77.4302; Ferraresi Maria, 77.4285; Iscra Anna, 77.3604; Mosetti Maria, 77.3375; Ivancich Silvia, 77.3319; Martinis Antonia, 77.2980; Leban Maria, 77.2625; Sclauzero Gemma, 77.2454; Gioseffi Maria, 77.2375; D'Arcangelo Candida, 77.2132.

B) Vincitrici perchè orfane di guerra: Focosi Wanda, votazione generale conseguita 76.2740; De Settomini Marcella, 75.1000; Billè Palmira, 75.0668; Mulberger Laura 74.8725; Bossi Palmira, 73.2682; De Grassi Lina, 72.3150; Tomizza Maria, 69.7550.

Trasferimenti e assegnazioni di sede agli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Con decorrenza 1.o ottobre 1937-XV, gli insegnanti sotto notati sono trasferiti e assegnati in via definitiva alla sede a fianco di ciascuno indicata. In tale nuova sede, ciascuno interessato dovrà presentarsi, per assumere servizio, il 1.o ottobre 1937-XV.

Agli insegnanti trasferiti da altre Provincie sarà data comunicazione individuale del trasferimento per il tramite del R. Provveditore agli Studi, alla cui dipendenza i singoli interessati prestavano servizio all'atto in cui chiesero il trasferimento. Agli insegnanti dei ruoli del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, trasferiti o assegnati definitivamente ad una sede di servizio, sarà data comunicazione individuale del provvedimento che li riguarda per il tramite del R. Ispettore scolastico, nella cui circoscrizione prestarono servizio nell'anno scolastico 1936-1937. Agli insegnanti del ruolo di altri Provveditorati agli Studi del Provveditorato agli Studi di Trieste, non trasferiti, non sarà fatta notificazione individuale del mancato trasferimento.

Trasferimenti « III categoria, Trieste (per domanda): 1) Arbanassi Mario, da Viale Tartini, scuola «Morpurgo» mista, a Cattinara, scuola «B. Stossich». 2) Cominotti Remigio, da via Kandler, scuola «C. Suvich» mista, a via U. Polonio, scuola «Vitt. Em. III». 3) Durighello Bruno, da via Bastia, scuola «S. Slataper» masch., a via Kandler, scuola «C. Suvich» masch. 4) Faraone Radames, da S.ta Croce, scuola «Suppan» mista, a Chiadino S. Luigi, scuola «A. Padoa», masch. 5) Florio Ezio, da Valmaura maschile a Servola, scuola «E. De Marchi», maschile. 6) Giurco Vittorio, da via Paolo Veronese, scuola «Duca d'Aosta» masch. a Guardiella, scuola «A. Grego» masch. 7) Tomè Irma, da Padova a Trieste S. Croce, scuola «G. Vidali» femm. 8) Turrisi Alfredo, da Bari a Trieste, Viale Tartini, scuola «Morpurgo» masch.

Assegnazione definitiva di sede (III categoria): 1) Cerdon Lia, da sede provvisoria a scuola via della Bastia «Slataper» m. (d'ufficio). 2) Cernecca Rosalia, da sede provvisoria a via Donadoni, scuola «Gaspardis» femm. 3) Cerni Pietro, da sede provvisoria a via Kandler, scuola «Suvich» maschile. 4) Conegliano Fanny, da sede provvisoria a Servola, scuola «E. de Marchi» (d'ufficio). 5) Dimini Giovanna, da sede provvisoria a via Carlo Combi, scuola «E. De Amicis» femminile. 6) Ferlan Ramiro, da sede provvisoria a via della Bastia, «Slataper» maschile (d'ufficio). 7) Gaeta Giuliano, da sede provvisoria a via Paolo Veronese, scuola «Duca d'Aosta» maschile (d'ufficio). 8) Mercanti Pirona Alba, da sede provvisoria a via Donadoni, scuola «Gaspardis» masch. 9) Prelz Maria, da sede provvisoria a Roiano, scuola «E. Tarabocchia» femm. 10) Rosario Giuseppe, da sede provvisoria a via R. Manna, scuola «E. di Savoia» masch. 11) Salamone Marino Giovanna, da sede provvisoria a Roiano, scuola «Emo Tarabochia» masch. 12) Siro Nives, da sede provvisoria a via Paolo Veronese, scuola «Duca di Aosta» maschile (d'ufficio). 13) Susa Pietro, da sede provvisoria a via Donadoni, scuola «U. Gaspardis» maschile. 14) Vasari Vanda, da sede provvisoria a via dell'Istria scuola «Slataper» masch. (d'ufficio). 15) Zanon Lina, da sede provvisoria a Barcola, scuola «Battisti» masch. 16) Zoldan Silvio, da sede provvisoria a via R. Manna, scuola «Elena di Savoia», maschile.

Trasferimenti, V categoria (per domanda): 1) Bonaccina Luigia, da Cossana (Monforte del Timavo) a Duino Aurisina S. Pelagio, misto. 2) Cefis Bianca, da Gorizia a Sesana (Poverio), misto. 3) Clemente Filomeno, da Senosecchia cap. a Monfalcone cap., maschile. 4) Cividin Nerea, da Gorizia a Staranzano cap., misto (d'ufficio). 5) Di Liberto Pietrina, da S. Pietro del Carso (Dalci) a Divaccia S. Canziano, misto. 6) Marozzi Ferrari Adelia, da Crenovizza Cruscevie a S. Dorligo della Valle cap., misto. 7) Fioretto Maria, da Rovigo a S. Canziano d'Isonzo (Isola Morosini) misto (d'ufficio). 8) Giacomelli Anna, da Sesana (Poverio) a Senosecchia cap., misto. 9) Giorgini Egeria, da Fiume a S. Dorligo della Valle (Prebenico), misto (d'ufficio). 10) Giulii Lanzotti Teresa, da Benevento a Postumia (Studeno) misto. 11) Lo Perfido Ciriaca, da Monfalcone cap. a Muggia (Zaule) misto. 12) Luca Helga, da Pola a S. Canziano di Isonzo (Begliano) misto (d'ufficio). 13) Malfera Francesco, da Pola a Grado cap., maschile. 14) Marozzi Bruno, da Crenovizza (Cruscevie) a S. Dorligo della Valle (Bagnoli) misto (d'ufficio). 15) Minelli Nilde, da Duino Aurisina (Jamiano) a Sesana (Merciano) misto. 16) Monica Lucia, da Pola a Grado, femm. 17) Moretti Jolanda, da S. Canziano d'Isonzo (Isola Morosini) a Duino Aurisina (Jamiano) misto (d'ufficio). 18) Nembrini Isotta, da Firenze a Monfalcone cap., masch. 19) Orto Giuseppe, da Pola a Monfalcone cap., masch. 20) Patuna Margherita, da Gorizia a Tomadio cap., misto. 21) Peteani Angela, da Pola a S. Dorligo della Valle (Caresana). 22) Ragazzini Maria, da Divaccia (Barca) a Divaccia (Roditti) misto. 23) Raza Antonietta, da Doberdò del Lago cap. a S. Canziano d'Isonzo (Begliano) misto (d'ufficio). 24) Rigonati Licia, da Tomadio (Alber) a Senosecchia cap., misto. 25) Sossi Renato, da Tomadio (Alber) a Senosecchia cap., misto. 26) Suttora Carmen, da Pola a S. Pietro del Carso cap., misto. 27) Terzuoli Antonutti Alice, da Staranzano cap. a Monfalcone cap., femm. 28) Villini Luigi, da Cossana (Monforte del Timavo) a Divaccia cap., misto. 29) Zuccaro Anna Maria, da Crenovizza Oblisca Grande a Crenovizza (Cruscevie) misto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 luglio 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	9

Trasferimento d'ufficio nell'interesse del servizio (V categoria): 1) Amico Gabriele, da S. Michele di Postumia cap. a S. Michele di Postumia (Cal) misto. 2) Cipriotti Giuseppina, da S. Canziano (Begliano) a Corgnale cap., misto. 3) Valduga Marta, da Villa Slavina (Orecca) a Cave Auremiane cap., misto.

Assegnazione definitiva di sede (V categoria): 1) Del Grande Maria, da sede provvisoria a Monfalcone cap., femm. 2) Domini Violetta, da sede provvisoria a S. Pier d'Isonzo cap., misto (d'ufficio). 3) Filippuzzi Maria, da sede provvisoria a Villa Slavina (Orecca) misto (d'ufficio). 4) Moretti Enea, da sede provvisoria a S. Pietro del Carso (Tergni) misto (d'ufficio). 5) Petrelli Adelaide, da sede provvisoria a Monfalcone cap., femm. (d'ufficio). 6) Polacco Jole, da sede provvisoria a Staranzano cap., misto. 7) Rade Grazia, da sede provvisoria a Turriaco cap., maschile (d'ufficio). 8) Righi Raffaella, da sede provvisoria a S. Pietro del Carso cap., masch. (d'ufficio). 9) Tommasini Marino, da sede provvisoria a Sesana (Storie) masch.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Campionato provinciale di nuoto e tuffi *per dopolavoristi e dopolavoriste: Bagno Ausonia, ore 8.*

Campionato provinciale di marcia e tiro in montagna *per pattuglie maschili e femminili: Montebello, ore 6.*

Inizio Torneo di tamburello: *Dopolavoro Pubblico Impiego.*

Incontri di hockey: *Dopolavoro Pumbblico Impiego e Dop. Ferroviario, Dop. Crena e A. H. Novara.*

Dopolavoro C. R. D. A., sez. Muggia. *Inizio torneo di tennis.*

Dopolavoro Ferroviario: *Corsa ciclistica («le prime pedalate»).*

Dop. Ass. XXX Ottobre: *Gita escursionistica a Val Trenta.*

Dop. Ferroviario: *Gita con 3 automezzi al Rifugio «Rossi».*

Dop. Chimici: *Gita con automezzo al Lago di Cavazzo.*

Dop. A. C. E. G. A. T. *Gara ciclistica I premio A. C. E. G. A. T.*

Dop. «Filippo Corridoni»: *Gita con automezzo a Gorizia Montesanto.*

Dop. «Filippo Corridoni»: *Trattenimento all'aperto in sede.*

Dop. D. I. M. M.: *Gita con automezzo a Gorizia (sezione C.).*

Dop. «Riccardo Pitteri»: *Gita con automezzo a Fiume e Abbazia.*

Dop. Escursionistico «G. Sillani»: *Escursione alpinistica Valbruna, Rifugio Pellarini.*

Dop. «Pietro Lucchini»: *Gita turistica a Prevallo.*

Dop. C. R. D. A., Monfalcone: *Gita con automezzo a Sella Nevea.*

Dop. Comunale Monrupino: *Gita escursionistica a Tarvisio e Campi di Battaglia.*

Dop. C. R. D. A. Trieste: *Gita turistica con automezzo a Passo del Predil e Laghi Fusine.*

Dop. Poligrafico: *Gita con automezzo a Laghi Fusine ed escursione Monte Mangart.*

Dop. A. C. E. G. A. T.: *Gita escursionistica Tarvisio e Laghi Fusine.*

Dop. Mutua fra Impiegati: *Gita turistica al campeggio sociale di Val Resia.*

Dop. R. A. S.: *Escursione con automezzo a Cadore e salita sul Monte Pelmo.*

Dop. Cooperative Operaie: *Gita turistica a Plezzo e Nalogu.*

Dop. Interaziendale del Commercio, sez. A e B: *Gita con piroscafo a Portorose.*

Dop. S. Canziano: *Gita via mare al Santuario di Barbana.*

Campionato zonale tiro alla fune (Udine) *partecipazione ... dre del Dopolav... o Poligrafico, ... Casalini e A. C. E. G. A. T.*

Alla Mostra dell'Ottocento

Questo «ritratto di famiglia», di proprietà della signora Elisa vedova Sardo, è una delle più belle opere di Giuseppe Tominz esposte nella Sala Caprin. Il grande ritrattista troneggia nella magnifica sala, insieme con gli ampi quadri storici del Lipparini e del Grigoletti, prestati dalla collezione del sen. Segrè Sartorio e con quello del Paglierini prestato dal Civico Museo Revoltella, tra le sculture di Lorenzo Bartolini e dei tre migliori scultori giuliani che sorgessero nell'Ottocento, Francesco Pezzicar, Giovanni Mayer e Antonio Camaur. Esposto accanto al famoso ritratto dei «due fratelli», proprietà del Museo di Gorizia, che rappresenta il periodo romano del giovane Giuseppe Tominz, questo magistrale ritratto di famiglia, dipinto intorno al 1850, mostra l'artista nella sua maturità. Ed è veramente di rara sapienza, nella composizione e nell'espressione delle figure e nel condurvi la luce.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Oggi per tutta la giornata al Poligono di Villa Opicina si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e continuerà la selezione dei tiratori per la formazione della squadra di rappresentanza che parteciperà alla prossima gara regionale triveneta di Montebelluna. L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Trattenimento estivo del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Questa sera, dalle 18.30 in poi, tempo permettendo, nel pattinaggio di Barcola verrà tenuto il solito trattenimento di danza estivo cui certamente ancora una volta arriderà il migliore successo.

I marinai d'Italia a Capodistria nell'annuale del martirio di Sauro

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale marinai in congedo porta a conoscenza che per il giorno 8 agosto viene organizzata una gita a Capodistria. I partecipanti si recheranno al Monumento al Martire e vi deporranno una corona d'alloro. Quota lire 12, compreso il rancio cameratesco. Le iscrizioni sono aperte presso la sede, via XXIV Maggio 4, dalle ore 18 alle ore 20 di ogni giorno, esclusi i festivi.

Un'originale fotografia del varo della «Vittorio Veneto», assunta dal signor G. Cividini da bordo della maestosa nave pochi istanti prima dell'atto conclusivo della cerimonia è esposta nelle nostre vetrine di Piazza Goldoni.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nell'ampio giardino sociale avrà luogo l'annunciato trattenimento famigliare per soci ed invitati. Siamo certi che i soci interverranno in gran numero a godere alcune ore di frescura. Rallegrerà la serata la brava orchestra sociale.

Festa campestre in via Navali. Nei locali della Società Vincenziana in via Navali 27 avrà inizio oggi alle ore 17 una festa campestre che durerà sino alle ore 24.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 33; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

TEATRI E CONCERTI

Il Festival dell'operetta con «Casanova» ad Abbazia

ABBAZIA, 31

La prima giornata di prenotazione dei posti per gli spettacoli al Teatro all'aperto di Abbazia, che si inizieranno il 7 agosto con «Casanova», ha visto affluire alle biglietterie di Abbazia, Fiume, Trieste ecc., una folla di richiedenti, ciò che fa prevedere per la serata inaugurale un'affluenza eccezionale di spettatori.

Domani 2 agosto incomincerà la vendita dei biglietti per la prima di «Casanova» (7 agosto) e per la seconda rappresentazione di «Casanova» (8 agosto).

Gli spettacoli al Giardino pubblico

La Compagnia che agisce al Giardino pubblico ha rappresentato ieri, in occasione della serata d'onore del cav. Sandro Tozzi, la operetta in tre atti di Costa «Scugnizza». Il seratante ha dovuto replicare alcuni brani del gustoso lavoro in seguito agli applausi insistenti degli spettatori. Con lui sono stati festeggiati anche gli altri ottimi artisti della Compagnia.

Oggi, alle 21.15, serata di addio con «Madama di Tebe» di Lombardo.

RADIO

Programmi del 1.o agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 12.40 e 13.45: Dischi. — 13.15: «Il microfono fantasmo». — 13.45: Registrazione dell'inaugurazione clinica Regina Elena di Kassel. — 17: Notizie sportive. — 17.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 20.40 e 21: Musica varia. — 21.15: Trasmissione dal cortile di Ca' Foscari di Venezia: **«Romeo e Giulietta»** tragedia in cinque atti di Guglielmo Shakespeare, versione italiana di Paola Ojetti, musiche di scena di Ettore Berlioz, direttore d'orchestra m.o A. Votto.

GRUPPO ROMA: 17.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Madama Butterfly»**, tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa da John L. Long e David Belasco, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria all'aperto dalle 20: «La fuga di Tarzan», con la celebre coppia Johnny Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 15.15: Settimana grandi riprese con la «Mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Segue: «Re di danari», con Angelo Musco. Fuori programma: «Il varo della R. N. «Vittorio Veneto». Prezzi estivi. Domani: «L'aria del continente», con Angelo Musco.

Principe. 14: «Il demone della montagna» con George O'Brien, l'idolo dell'avventura e dell'amore. Prima ...ione. L. 1. 2. 3.

... 14.30: «Sinfonie di cuori», dramma vibrante d'umanità, di musica, ...amino Gigli, Miranda. L. 1.

...a. 14: «Follie di Broadway» con Eleanor Powell ballerina ideale e Roberto Taylor, il favorito del giorno. Lire 1.

Impero. 15: «Angeli senza paradiso», successo con Martha Eggerth. Copia nuova, sonoro perfetto. L. 1.

Reale. 14: «Confini selvaggi», grandioso film Fox con Rochelle Hudson. 2.a visione. L. 1.

Garibaldi. 14: «Frasquita», dall'operetta di Franz Lehar. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 14: «Volo nella bufera», con Fred Mac Murray. Passion. L. 1.

Massimo. 14: «Pensaci, Giacomino!», con Angelo Musco. Comicissimo L. 1.

Moderno. 14: «Il prigioniero dell'Isola degli Squali», con Warner Baxter. Splendido e passionale.

Odeon. 15: «Notte di carnevale», gioiello, con Gustav Fröhlich. Topolino.

Armonia. 14.30: «6 mogli di Enrico VIII C. Laughton. Nuovo varietà De Rose.

Popolo. 14.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Sfidando la vita», capolavoro. Lire 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «La fuga di Tarzan», con Johnny Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.

Centrale. 14: «La primula rossa», con Leslie Howard e Merle Oberon.

Venezia. 15: «Lo schiaffo», con la grande scomparsa Jean Harlow, Clark Gable e Mary Astor.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Lombardo. Addio della Compagnia.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nei saloni interni mi, sorprese. Successo Odeon Jazz.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto Nessun aumento sulle consumazioni

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Danze. Sorprese. Cotillon. Regali.

Boschetto Danze. Ore 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di gala. Poker Jazz.

Cronaca giudiziaria

Un furto al bagno

(Tribunale penale). Nel pomeriggio del 25 luglio scorso, un addetto del bagno Savoia-Ausonia vide uscire da una cabina un tizio con fare sospetto. Per accertarsi se lo sconosciuto avesse più o meno la coscienza a posto, il bagnino lo invitò a fermarsi. L'individuo, anzichè aderire all'invito, preferì darsi alla fuga gettandosi in acqua e lasciando nel contempo sfuggire di mano delle monete che affondarono. Con l'aiuto di alcuni bagnanti il mariuolo venne pescato e accompagnato alla direzione del bagno, dove — identificato per Mario De — confessò piangendo di avere rubato circa 16 lire a due sconosciuti che si trovavano nella sua cabina, per vendicarsi di un furto da lui patito la domenica prima nel medesimo bagno, ove gli era stato rubato un orologio, 30 lire, nonchè tagliata la camicia di seta.

Tradotto in carcere, il De, difeso dall'avv. Robba, dovette comparire per direttissima davanti ai giudici della sezione feriale. Il P. M. chiese 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa. I giudici, aderendo alla tesi difensiva, ritennero di eliminare la qualifica e di affibbiargli solo 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa con tutti i benefici, per cui l'imputato è stato scarcerato.

Presidente cav. Lusner; giudici Zetto e Oblach; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Robba.

Estrazioni del Lotto del 31 luglio 1937-XV

Bari	84	52	37	31	11
Firenze	10	47	3	42	73
Milano	37	32	70	72	5
Napoli	63	6	32	81	73
Palermo	60	27	69	44	35
Roma	77	32	29	52	42
Torino	33	66	7	77	9
Venezia	18	89	12	8	54

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 30-7 da Brindisi per Port Said; «Anfora» il 30-7 partito da Napoli per Genova; «Arabia» il 29-7 partito da Venezia per Port Said; «Brenta» il 26-7 partito da Abonema per Douala; «Caboto» il 27-7 partito da Karachi per Bender Shahpour; «Carnaro» il 29-7 partito da Port Sudan per Suez; «Carnia» il 30-7 partito da Port Bouet per G. Lahou; «Carso» il 23-7 partito da Aden per Suez; «Cherca» il 28-7 partito da Dakar per Freetown; «Conte Rosso» il 31-7 arrivato a Venezia; «Conte Verde» il 31-7 arrivato a Trieste; «Cortellazzo» il 27-7 arrivato a Bombay; «Dandolo» il 29-7 partito da Bombay per Suez; «Duchessa d'Aosta» il 31-7 partito da Port Said-Suez per Port Sudan; «Edda» il 31-7 arrivato a Mogadiscio; m.n. «Fusijama» il 18-7 partito da Singapore per Suez; «Himalaya» il 24-7 partito da Saigon per Suez; pir. «Isonzo» il 21-7 partito da Pointe Noire per Capetown; «Laguna» il 31-7 arrivato a Massaua; m.n. «Romolo» il 31-7 partita da Venezia per Port Said; pir. «Rosandra» il 23-7 arrivato a Beira; «Savoia» il 14-7 arrivato a Mogadiscio; m.n. «Sumatra» il 28-7 arrivata a Sciangai; pir. «Tagliamento» il 28-7 arrivato a Genova; «Timavo» il 30-7 partito da Sète per Genova; m.n. «Volpi» il 30-7 partita da Suez per Massaua; pir. «Aussa» il 25-7 partito da Aden per Mogadiscio; «Gloria Stella» il 29-7 arrivato a Trieste; «R. Corrado» il 24-7 partito da Mogadiscio per Colombo; m.n. «Tergestea» il 13-7 partita da Colombo per Suez; «Riv» il 30-7 partita da Kankesanturan per Singapore; «Villar Perosa» il 13-7 arrivata a Massaua; «Marin Sanudo» il 22-7 partita da Cochin per Aden; «Hilda» il 22-7 partita da Aden per Madras; «Col di Lana» il 30-7 partita da Suez per Massaua; pir. «Alberto Treves» il 27-7 arrivato a Masulipatam; «Caffaro» il 24-7 partito da Suez per Port Sudan; «Carignano» il 23-7 arrivato a Mogadiscio; «Casaregis» il 26-7 partito da Port Said per Napoli; «Colombo» il 27-7 arrivato a Genova; «Conte Biancamano» a Genova (lavori); «Duilio» il 23-7 partito da Dakar per Capetown; m n. «Esquilino» il 28-7 partita da Adelaide per Freemantle; pir. «Francesco Crispi» il 28-7 partito da Messina per Port Said; «Giulio Cesare» il 28-7 partito da Gibilterra per Marsiglia; «Giuseppe Mazzini» il 28-7 partito da Gibuti per Massaua; «India» il 27-7 partito da Madras per Calcutta; «Leonardo da Vinci» il 28-7 arrivato a Mogadiscio; «Maiella» il 27-7 partito da Beira-Mozamb. per D. E. Salam; m. n. «Mauly» il 26-7 partita da Massaua per Karachi; pir. «Moncalieri» il 18-7 arrivato a Genova; «Perla» il 28-7 partito da Algoa per E. London; «Piave» il 28-7 partito da Massaua per Suez; «Sabbia» il 26-7 partito da Gibilterra per Walvis B.; «Sistiana» il 19-7 arrivato a Trieste; m.n. «Victoria» il 29-7 partita da Gibuti per Aden; «Viminale» il 26-7 partita da Massaua per Cochin; pir. «Antonietta Costa» il 29-7 arrivato a Colombo; «Andalusia» il 26-7 partito da Aden per Suez; «Laconia» il 29-7 arrivato a Trieste; m.n. «Monte Piana» il 27-7 partita da Suez per Massaua; pir. «Teseo» il 19-7 partito da Massaua per Mogadiscio; «Italia» il 22-7 partito da Napoli per Port Said; «Nazario Sauro» il 26-7 arrivato a Napoli; m.n. «Remo» il 28-7 partita da Port Said per Napoli; pir. «Tevere» il 29-7 partito da Napoli per Port Said; «Urania» il 28-7 partito da Gibuti per Assab; «Vienna» a Trieste (lavori); «Adua» il 28-7 partito da Massaua per Hodeida; «Dalmatia» il 28-7 arrigato a Gibuti; «Eritrea» il 23-7 partito da Mogadiscio per Merca; «Massaua» il 24-7 partito da Massaua per Port Sudan; «Somalia» il 16-7 arrivato a Massaua; «Tripolitania» il 24-7 arrivato a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 29-7 da Orano per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Atlanta» partito il 18-7 da Buenos Aires per St. Vincent; m.n. «Barbarigo» partita il 24-7 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» a T... «Birmania» partita il 2... per Boston, New York ... «Cellina» a Trieste; «C...sone... il 16-7 da Arzew per Puerto C...; pir. «Clara» arrivato il 30-7 a ...delfia; «Dora Costa» partito il 24-7 da Abadan per Lands End; «Enrico Costa» arrivato il 13-7 a Buenos Aires; «Eugenio Costa» arrivato il 30-7 a Catania; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 2-7 da Galveston per Trieste; m.n «Indien» partita il 22-7 da Los Angeles per San José; pir. «Isarco» partito il 28-7 da St. Vincent per Buenos Aires; «Laura C.» partito il 28-7 da Houston per Trieste; m.n. «Leme» arrivata il 23-7 a Genova; pir. «Livenza» partito il 30-7 da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 30-7 a Pensacola; m.n. «Maria» a Trieste; «Neptunia» partita il 30-7 da Santos per Buenos Aires; «Oceania» a Trieste; «Rialto» arrivata il 27-7 a Portland; «Saturnia» partita il 30-7 da Ponta Delgada per Trieste; pir. «Sirio» arrivato il 26-7 ad Ancona; «Teresa» partito il 23-7 da Victoria per St. Vincent; m.n. «Vulcania» partita il 30-7 da Gravosa per New York.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» il 6-8 atteso a Trieste; «Gerusalemme» il 31-7 partito da Trieste; «Calitea» il 31-7 partito da Alessandria; «Grimani» l'1-8 in arrivo a Trieste; «Galilea» il 2-8 atteso a Trieste; «Palestina» il 2-8 atteso a Caifa; «Celio» il 2-8 atteso a Brindisi; «Rodi» l'1-8 prosegue da Brindisi; «Egitto» l'1-8 a Porto Said; «Egeo» l'1-8 atteso a Trieste; «Bolsena» il 30-7 proseguito da Messina; «Assiria» l'1-8 proseguita da Ancona; «Vesta» l'1-8 a Costanza; «Iseo» l'1-8 parte da Trieste; «Albano» il 31-7 proseguito da Salonicco; «Abbazia» il 31-7 partito da Galatz; «Diana» l'1-8 ad Ancona; «Quirinale» il 4-8 atteso ad Istanbul.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» il 31-7 partito da Catania per Spalato, Trieste; «Giovinezza» il 31-7 partito da Savona per Genova; «Etruria» il 31-7 partito da Casablanca per Cadice; «Fanny Brunner» partirà il 2-8 da Genova per Marsiglia; «Alicantino» il 31-7 partito da Ancona per Catania; «Tunisino» partito il 30-7 da Bengasi per Marsala; «Algerino» proseguito il 30-7 da Malta per Tripoli; «Saraceno» partirà il 2-8 da Venezia per Fiume; «Marocchino» atteso il 2-8 a Palermo; «Sivigliano» il 31-7 partito da Tunisi per Algeri; «Guido Brunner» proseguito il 28-7 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» arrivato il 29-7 a Palma; «Andalusia» atteso a Genova il 6-8; «Laconia» a Trieste; «Numidia» passato il 29-7 Gibilterra diretto a Rotterdam.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Marsiglia; «Donizetti» in partenza da Catania per Bari; «Paganini» a Catania; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» a Palermo; pir. «Albachiara» a Crotone; «Dielpi» a Castellamare Golfo; «Seb. Bianchi» a Messina; «Tiziano» a Barletta; «Carmen» atteso a Trieste l'8-8; «Galiola» partito il 29-7 da La Spezia per Porto S. Venere; «Gallipoli» atteso a Trieste il 5-8; «Ariosto» partito il 28-7 da Messina per Londra; «Città di Bergamo» ad Anversa; «Leopardi» partito il 28-7 da Anversa per Bari; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» a Sussak; «Ugo Bassi» a Sussak; «Pascoli» partito il 21-7 da Anversa per Castellammare di Stabia; «Alfredo Oriani» ad Amburgo; «Boccaccio» in partenza da Savona per Marina di Carrara; «Carducci» a Londra; «Foscolo» ad Anversa.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 30-7 da Suez per Massaua; «Monte Piana» partita il 27-7 da Suez per Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in partenza da Porto Albona per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 13-7 da Colombo per Suez.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 39373 e dal n. 77001 al n. 78130 e i rinnovati inclusivo il n. 149634; i non preziosi assunti inclusivo il n. 52248 e rinnovati inclusivo il n. 132523.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

La caduta di due motociclisti

La Guardia Medica ha trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena due feriti in seguito a caduta dalla motocicletta. Secondo Strada, di 39 anni, capostazione di Aurisina, e il deviatore ferroviario Giovanni Amandi, di 48 anni, abitante nella stessa località. Percorrendo il tratto che da Aurisina va a San Pelagio, a duecento metri da quest'ultima borgata, erano andati a finire su un mucchio di ghiaia, rovesciandosi. Tutti e due hanno riportato lesioni, però non gravi, alla faccia ed agli arti.

Atterrato da un ciclista. Presso lo scambio tranviario di piazza della Libertà l'addetto alla manovra, Andrea Rossi, di 51 anni, abitante al n. 378 della Domus Civica, è stato atterrato da un ciclista ed ha riportato una contusione al polso destro. Si è recato per le cure all'Ospedale Regina Elena.

In colluttazione coi vigili urbani. Ieri mattina alle 10, i vigili urbani Alberto Bertuzzi e Cesare Furlan, hanno proceduto all'arresto di tale Giuseppe Flugo di 36 anni, che sapevano autore di un furto. Essendo che nella colluttazione il Flugo si era ferito da se stesso, i vigili lo condussero all'Ospedale Regina Elena, dove il Flugo è stato accolto.

Investimento ciclistico. In via Enrico Toti, un ciclista ha atterrato un fanciullo, Carlo Steiner, di 7 anni, abitante al n. 3 di via del Solitario, il quale ha riportato una ferita lacero contusa alla gamba destra. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

Una gamba rotta. Causa un franamento di ghiaia, il manovale Mario Rauber, di 33 anni, abitante al n. 398 di Gretta di Sopra, ebbe rotta la gamba destra. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«F. Lucchini». Iscritti giro Dolomiti pregati completare rimanenza quota entro domani. Sabato e domenica gita sul Tricorno. Iscrizioni sede e bar Alzetta.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 19.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.25.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.30.
Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.
Per Portorose alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 23.10.
Per Pirano alle 7, 8, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 23.30.
Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.
Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.
Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.
Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.30 (direttamente per Trieste).

Con i piroscafi della «Navigazione Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15*, 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30*, 18.10 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.25, 6.30 (B.), 8.30*, 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30, 21.30 e 23.30*.

Per il Lido di S. Nicolò Bagni alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.28, 10.30, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 e 21.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20

ORARIO DELLE FERROVIE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. CAMERIERA 23-enne slava, bella pronuncia italiana e presenza, servito antica casa baronale Trieste e Milano, offresi, preferibilmente famiglia medico Trieste, 200 mensili. Pregasi scrivere Cassetta 23122 A, Unione Pubblicità. 23122 A

DONNA prestaservizi tanto a ore come tutta la giornata. S. Maurizio 9, portinaio. 73454 A

PRESTASERVIZI giornata offresi donna fiducia, onesta, bene cucinare e tutti lavori casa. Tommaso Luciani 9, pianoterra. 73479 A

PRESTASERVIZI capacissima, tutto fare, bene cucinare, con attestati, offresi dalle 8-17 anche in villa per qualsiasi lavoro. San Michele 5, V, scala sinistra. 23193 A

RAGAZZA conoscenza tedesco, sloveno, offresi per trattoria. Roiano, via Apiari 6, Antonini. 73453 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati, tutto il giorno, offresi prontamente. Cassetta 23120 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Roma, Sicilia, Puglie, Trieste. Viaggi anticipati. Piazza Libertà 3 a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 23199 B

CUOCA semplice trattoria cercasi. Via Mazzini 49-III. Chicco 41251 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati, cercasi. Galleria 12, porta 9. 73526 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Ginnastica 30-I, destra. 41242 B

DONNA servizio cercasi. Enrico Toti 4, primo. 73452 B

DONNA tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23194 B

DONNA servizio forte, sana, per 3 ore al pomeriggio, cercasi. Via Revere 2, Dossi. 23216 B

PRESTASERVIZI 25-35 anni, con at-

Addì 29 luglio, dopo lunghe e penose sofferenze, santamente sopportate, rese la sua bell'anima a Dio

GIOVANNI AIDINYAN

Col più profondo dolore ne dà il dolorosissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie KÄTHE, unitamente ai fratelli, alle sorelle ed ai congiunti tutti.

Trieste, 1 agosto 1937.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

A. A. AI vecchi prezzi cucine, pranzo, matrimoniali. Fabbricazione propria. Ginnastica 21. 23164 NN

A. CUCINA lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50-III, porta destra. 41219 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana, matrimoniali, pranzo, massima garanzia, convenienza. XX Settembre 100 23208 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina modernissime, singoli pezzi, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 73363 NN

ATTENZIONE: matrimoniali bellissime, ultime creazioni, vendonsi prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 9025 NN

Federico de Wenusch

medico

si spense serenamente ieri circondato dall'affetto dei suoi cari lasciando nel più profondo dolore la consorte VINCENZA, il fratello, la sorella (assenti) e i parenti tutti che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 1 corr., alle 17, partendo dalla casa n. 123 di Barcola.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

SALONE misto avviatissimo, arredamento completo, poltrone americane, affare, partenza. Indirizzo Piccolo. 73474 R

SOCIO-A disponga 10 mila cercasi commercio redditizio, guadagno 30 per cento. Capitale proprie mani. Cassetta 23143 R Unione Pubblicità. 23143 R

SPACCIO vini vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 41123 R

TRATTORIA buona posizione vendesi. Via Castaldi 1. 73444 R

1000, restituzione mensile, ottimo interesse, cercansi. Cassetta 23112 R, Unione Pubblicità. 23112 R

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi. Piazza Impero 2, tabaccheria. 73494 OC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA parrucchiera capace, volonterosa, assumesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 23229 D

BELLISSIMA, telefono, anche giorni, affittasi. Regina Elena 11, I, destra. 23202 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Media 16-I, sinistra. 41209 F

CAMERA mobiliata bella, affittasi Via del Bosco 14-V, destra. 41208 F

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 41179 G

DIPLOMATO impartisce lezioni canto corale, scuole medie. S. Lazzaro 13, porta 13. 41228 G

DOTTORE prepara scrupolosamente tedesco scienze latino greco storia geografia. Indirizzo Piccolo. 73417 G

ESAMI riparazione medie inferiori prepara coscienziosamente universitario, piccola retribuzione. Coroneo 9, Manão. 73445 G

FRANCESE, stenografia, preparazione esami, esito garantito, prezzi modici. Vasari 17, porta 10. 41227 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Preparazione esami autunnali, lezioni singole, a piccoli gruppi. Lezioni di chimica con esercitazioni pratiche. 1045 G

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 73506 R

DINARI scellini pengö compra vendita Cambio Vacchi Suzzi, Spiridione 6. Ordini Borsa. 73442 R

NEGOZIO commestibili acquisterebbesi. Offerte dettagliate: Cassetta 23114 R, Unione Pubblicità. 23114 R

A. A. A RATE vestiti fatti e su misura, ottima confezione, 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 73517 V

«UNITA Fortior», informazioni, investigazioni accertamenti, disbrigo affari-pratiche. Roma 26. 73455 V